ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 580

Dopo i tragici avvenimenti di Mola e di Modena

Provvedimenti straordinari del Governo per imporre la pace sociale

Il Consiglio dei ministri

Per reprimere il porto e il possesso delle armi

ROMA, 27, sera

Questa mattina s'è riunito a palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Il Consiglio si è occupato esclusivamente dell'esame della situazione politica determinatasi in Italia in seguito agli ultimi avvenimenti di Mola, di Bari e di Modena.

Già stamani, per lo stesso argomento, una Commissione di deputati socialisti, composta dagli on. Bacci, D'Aragona, Maiolo e Zanardi, si è recata alle 9.30 a palazzo Viminale, ove ha avuto un lungo colloquio, durato oltre un'ora, col Presidente del Consiglio. I deputati socialisti hanno espresso all'on. Bonomi la propria meraviglia per il fatto che le autorità di P. S. non hanno preso alcuna misura per tutelare la vita del deputato on. Di Vagno che già un'altra volta, subito dopo le elezioni, era stato fatto segno ad un attentato.

L'on. Bonomi ha promesso di dare le più energiche disposizioni ai prefetti, perchè l'ordine pubblico sia veramente rispettato. Per ciò che concerne l'assassinio dell'on. Di Vagno, il Presidente del Consiglio ha mostrato ai deputati socialisti un telegramma del prefetto di Bari, comm. Oliviero, dal quale risulta che sono stati operati una decina di arresti di persone indiziate che sono tutti giovanetti dai 16 ai 20 anni. L'unica persona anziana che risulta fra gli arrestati conta 33 anni. Il Presidente del Consiglio ha inoltre promesso di prendere i provvedimenti più energici per le provincie ove si nota una recrudescenza di atti di violenza commessi da persone inscritte ai Fasci. Ha aggiunto che in molte provincie, come per esempio in quella di Reggio Emilia, a causa dell'impossibilità per cause di malattia da parte di prefetti compresi nell'ultimo movimento di recarsi a raggiungere le proprie residenze, le disposizioni date dal Governo non sono state ancora eseguite.

Dopo il colloquio con la Commissione parlamentare socialista si è tenuto il Consiglio dei ministri che è stato lungo ed animato. In esso il Presidente del Consiglio ha comunicato gli ultimi telegrammi pervenutigli da Modena e da Bari e che accennano ad una situazione calma, non turbata da ulteriori luttuosi avvenimenti. Il Consiglio, per rendere più efficace la lotta contro gli atti di violenza o sopraffazioni, ha deciso di revocare il porto d'armi concesso ai minorenni. E' stato anche approvato un provvedimento che commina pene severissime contro i detentori abusivi di bombe ed altro, di cui non è permesso il porto. Alla fine di rendere più efficaci le disposizioni tendenti a vietare il porto d'armi non autorizzato, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legge che nega la libertà provvisoria prevista dal codice penale contro i colpevoli di tale reato.

Il Consiglio s'è quindi occupato dell'ordinamento dell'arma dei carabinieri, appunto per fare che questo corpo corrisponda meglio alle necessità del momento. E' stato approvato, a questo riguardo, uno schema di decreto che modifica il regolamento dell'arma dei carabinieri e permette l'ingerenza del Governo e, per questo, del ministro degli Interni, non solo negli ufficiali del detto corpo, ma nei sottufficiali e nei militi della benemerita. Tale ingerenza, che non deve destare preoccupazione tra gli appartenenti a questo corpo che tanti servizi ha resi allo Stato, permetterà al Governo di assicurarsi il buon funzionamento di esso.

Il Consiglio ha anche concretato una circolare che sarà nuovamente inviata ai prefetti sulla necessità di intensificare il servizio di vigilanza ai confini delle province e sull'opportunità di vietare il transito di autoveicoli, comunque adibiti a trasporti di persone. Coloro che vorranno recarsi in camion o in automobile per diporto da una provincia all'altra, dovranno munirsi di un regolare permesso. Su proposta del Presidente del Consiglio, d'accordo col ministro Guardasigilli, è stato preso un provvedimento che commina pene ai giornali che facciano l'apologia dei reati. Il Presidente del Consiglio ha infine dichiarato ai colleghi di Gabinetto che nel caso si verifichino nuovi incidenti e che risulti palese l'insufficienza di prefetti, sarà provveduto, non più col loro trasferimento, ma anche con la loro destituzione.

Dopo il Consiglio, è stato diramato il seguente comunicato: «Il Consiglio ha deliberato provvedimenti straordinari per reprimere con pronta efficacia il porto ed il possesso delle armi di qualsiasi specie».

La necessità della disciplina

affermata dal deputato fascista De Vecchi

ROMA, 27, sera

I pochi deputati socialisti che in questi ultimi giorni hanno dato una relativa animazione ai corridoi di Montecitorio, sono quasi tutti ripartiti per le provincie, sicchè quest'oggi a dare un po' di vita agli ambulacri della Camera non c'era che una diecina di giornalisti. Di tanto in tanto in questo folto gruppo che, naturalmente, discuteva degli ultimi fatti, capitavano l'on. Zibordi o l'on. Zanardi.

Pochissimi deputati dunque alla Camera e fra questi pochissimi due fascisti, gli on. Caradonna e De Vecchi, il primo occupato con Maury e Maiolo a ricevere una commissione di pugliesi qui convenuta per interessi locali; l'altro intento nella sala di scrittura a dare corso alla voluminosa corrispondenza. Essi, però, appena hanno letto sui giornali il doloroso ferimento toccato al collega di gruppo on. Vicini, non hanno mancato di recarsi a palazzo Viminale per conferire coll'on. Bonomi. Il Presidente del Consiglio era riunito con i ministri, e l'on. Be[illegible] era assente, sicchè i due deputati fascisti hanno dovuto tornarsene senza aver potuto parlar loro.

Con l'on. De Vecchi ci è stato possibile scambiare una breve conversazione. Egli era, naturalmente, assai addolorato di quanto è accaduto all'on. Vicini, che è fra i più attivi e più valorosi deputati fascisti. Al De Vecchi abbiamo domandato se il gruppo fascista svolgerà una qualunque azione come conseguenza dell'incidente, ed egli ci ha risposto: «Della cosa si parlerà senza dubbio domani nella riunione a Milano, colà indetta dalla Commissione, che deve studiare l'opportunità o meno, di trasformare il movimento fascista in un partito politico. Certo — ci ha osservato a questo punto l'on. De Vecchi — gli avvenimenti di questi ultimi due giorni devono far pensare seriamente i fascisti e convincerli che occorre portare nel fascismo un grave senso di disciplina. Io non ho mai negato che in certi momenti e in taluni casi un atto di violenza non possa essere utile, ma nego assolutamente l'utilità della violenza continuata. Oggi il fascismo deve lottare con altri mezzi e si deve proporre ben altri fini, che non siano quelli di sopprimere l'avversario. Gli ordini dell'on. Mussolini, i nostri inviti alla cessazione di ogni violenza non sono intesi da una minoranza che vuole fare di propria testa e minaccia di rovinare quel molto di buono che il fascismo ha compiuto. Il fascismo è, anzitutto, disciplina: questo non è ancora inteso da tutti, e perciò dobbiamo ancora registrare fatti gravi, come la dolorosa uccisione del povero on. Di Vagno.

— Crede lei che l'imminente congresso nazionale potrà, per quanto riguarda tale questione, dare un qualche utile frutto?

— Lo spero, per quanto penso che il senso di disciplina non possa sorgere da un momento all'altro, se non è ben radicato nella coscienza. Tuttavia qualcosa si farà, ma molto devono fare fin d'ora, con un'opera tenace di educazione tra le masse, quei fascisti che hanno senso di responsabilità ed hanno fede nell'avvenire del nostro movimento.

— Ella parla di movimento: non ritiene dunque possibile la costituzione del partito fascista?

— Dirò a questo proposito quello che sarà la mia tesi, che io sosterrò al Consiglio nazionale: sosterrò e combatterò per dimostrare la necessità di compiere un grande conglomerato di forze sane nel paese.

Il lutto della Terra di Lavoro

per l'assassinio dell'on. Di Vagno

BARI, 27, sera

La manifestazione per la morte dell'on. Giuseppe Di Vagno, assassinato a Mola di Bari, procede ordinata e compatta in tutta la provincia, ove la calma, malgrado lo sciopero, non è stata turbata. Soltanto a Molfetta un individuo giunto su un carro, presso la piazza ha sparato parecchi colpi di rivoltella sulla folla ivi raccolta. E' stato ferito tale Conte Onofrio; il feritore, subito arrestato, è un contadino, tale Conte Mauro. Dagli altri Comuni della provincia, le notizie che ci pervengono sono della maggiore calma e fanno sperare che lo sciopero sarà in serata ovunque composto.

I funerali del deputato

Questa notte, intanto, con un carro della nostra ambulanza comunale, è giunta a Bari la salma dell'on. Di Vagno, che è stata trasportata all'ospedale civile, dove ha avuto luogo l'autopsia. La salma dell'on. Di Vagno, depositata nella cappella ardente, è stata oggetto di numeroso pellegrinaggio. Si calcola che nella mattinata oltre 6000 operai abbiano sfilato dinanzi al defunto. L'on. Di Vagno è completamente trasformato: ha perduto la sua fisonomia ed è irriconoscibile.

Molte corone di fiori avevano mandato gli amici e le associazioni. Alle ore 16 si sono cominciati a riunire all'ingresso dell'ospedale i rappresentanti delle organizzazioni delle provincie di Bari e Foggia con vessilli, le associazioni socialiste, le rappresentanze degli altri partiti politici, l'on. Mininni ed i pochi deputati presenti a Bari, Guarnieri, De Vittorio, il prefetto, il sindaco, l'on. Lembo, la Curia pugliese, i consiglieri provinciali e comunali, una folla immensa, malgrado la pioggia a dirotto.

Tutta Bari, si può dire, ha preso parte ai funerali. Venne anche la rappresentanza dei ferrovieri, il Consiglio direttivo della Camera del Lavoro, l'on. Mucci, che succederà in Parlamento al compianto Di Vagno. Il lungo corteo si è mosso alle 16.30. Il questore, d'accordo col prefetto, ha preso eccezionali misure di pubblica sicurezza.

Il corteo, che si è formato in corso Trieste, ha percorso il corso e via Sparani e si è diretto alla stazione, ove la salma si ferma per essere trasportata domattina a Conversano. Alla stazione hanno parlato con parole commosse, dell'estinto, il prefetto di Bari a nome del Governo, l'on. De Vittorio per la Camera del Lavoro, l'on. Vella per la direzione del partito socialista, il sindaco di Bari per la cittadinanza pugliese. L'on. Antonio Marino, deputato popolare, ha portato alla salma il saluto della Camera dei deputati; l'on. Cataldo Malcongi quello del Consiglio provinciale di Terra di Bari e infine ha parlato il sindaco di Mola, a nome della sua città, che ha visto compiere il delitto.

Il proletariato di Bari, che ha dato prova di solidarietà e di civile affermazione, sospenderà lo sciopero a mezzanotte. Nessun incidente ha turbato la nostra popolazione.

Le inchieste per accertare i fatti

Dalle ultime informazioni giunte in prefettura, apprendiamo che domani giungeranno a Conversano gli on. Treves, Modigliani e un ispettore del Ministero per compiere un'inchiesta. La nostra città è letteralmente tappezzata di manifesti. Bellissimo quello del sindaco di Bari, che ha invitato la cittadinanza a deplorare l'agguato violento e inneggia alla pace tra i partiti. La Camera confederale, la Camera dell'impiego privato, le organizzazioni socialiste e la sezione di Bari, stigmatizzando l'accaduto e senza parole violente, ammoniscono il proletariato a perseverare nella protesta in forma dignitosa.

Un amico dell'on. Di Vagno, che lo aveva ospite a Mola di Bari e che lo ha assistito fino agli ultimi momenti, ci ha detto: «Gli aggressori sono giunti a Mola subito dopo il comizio. Essi volevano giungere in tempo per impedire il comizio e per uccidere l'on. Di Vagno prima che parlasse. La loro intenzione era manifesta e a qualche persona di Bari dissero di essere addolorati di giungere in ritardo. Domandarono poi ove si era diretto l'onorevole e, avute notizie precise, tesero l'agguato e compirono il misfatto».

Il nostro questore comm. Mantella segue egli stesso le indagini. Sinora risulterebbe che il delitto è stato organizzato da 16 giovani, in maggioranza di Conversano, ed alcuni inscritti a quel Fascio di combattimento. Questi avevano noleggiato a Conversano due vetture colle quali si recarono a Mola di Bari, discesero in aperta campagna e a piedi si diressero verso l'abitato. Essi si sono collocati in quattro punti diversi della strada e, quando l'on. Di Vagno è giunto, lo hanno preso tra quattro fuochi. Le indagini sollecite hanno portato subito all'identificazione di 12 dei 16 individui, e ciò si deve all'opera svolta dal nostro questore che in serata conta di avere nelle mani tutti gli aggressori. Non è stato possibile, però, arrestarli tutti, perchè essi si sono rifugiati nei paesi limitrofi.

Perquisizioni ed arresti a Conversano

Dopo i primi arresti, un commissario di P. S. si è recato a Conversano, ove siamo stati anche noi. Appena giunto, il commissario con numerosi rinforzi ha perquisito la sede del Fascio di combattimento e poi sono stati arrestati in massa tutti i fascisti, dei quali 16 sono stati trattenuti. Sono stati operati molti arresti. Fra gli arrestati sono tali Ingravalle Ernesto di anni 19, studente, fratello di quell'Ingravalle ucciso nel giugno scorso, e Berardi Angelo, pure studente, di anni 19, figlio di un medico. Sono state identificate anche altre persone che si sono recate a Mola da Conversano e sono state arrestate.

Per misure di pubblica sicurezza sono state tratte in arresto anche 16 persone per assodare come avevano trascorsa la giornata di domenica. Tra gli arrestati sono diversi giovani, figli di rispettabili famiglie. Fra questi vi è anche un giovinetto appartenente ad una distintissima famiglia di Gioia del Colle, sul quale pare pesino gravissime responsabilità.

Il colonnello dei carabinieri cav. Prezzolini si è recato per conto dell'arma a fare un'inchiesta sul posto. In un rapporto dell'arma, il fatto è esposto in modo differente. Secondo la versione dei carabinieri, due carrozze aspettavano fuori porta di Mola. Dalle carrozze erano scesi una decina di giovani, i quali, entrati in paese e visto l'on. Di Vagno che passeggiava sulla piazza accompagnato da due persone, gli lanciarono contro una bomba che esplose e ferì mortalmente il deputato. Poi essi spararono altri colpi di rivoltella, riuscendo quindi a fuggire. I 40 carabinieri, che erano andati a Mola per il comizio, spingevano fuori dalla piazza la gente che fuggiva disordinata. Gli assassini poterono facilmente dileguarsi in mezzo allo scompiglio, senza essere riconosciuti.

Questa differente versione non è stata ancora assodata; però dall'autopsia che — come abbiamo detto — è stata fatta all'ospedale, si appurerà se le ferite sieno state prodotte da scheggie di bomba o da colpi di rivoltella. Intanto è stato accertato che al momento dell'attentato venne anche spenta la luce elettrica.

Sembra che alcuni organizzatori dell'Alta Italia, che si trovano nei nostri paesi, abbiano ordinato la sospensione del lavoro. Lo sciopero è compatto a Conversano, a Castellana, a Molfetta, a Canosa, a Giovinazzo, a Trani, a Barleta, a Spinazzola, a Terlizzi, a Andria, a Ruva, a Corato, a Noci, ecc. ecc.. Ieri sera qualche incidente avvenne a Molfetta, dove si ebbe anche un ferito da colpo di rivoltella.

L'on. Picelli arrestato a Parma

per aver sparato contro i fascisti

PARMA, 27, sera

In seguito agli incidenti di Modena, i fascisti fecero esporre oggi le bandiere abbrunate e stasera hanno fatto chiudere i caffè. La serata, eccetto piccoli incidenti, sembrava fosse calma, quando un gruppo di fascisti, avendo scorto il deputato comunista Guido Picelli, lo costrinsero a fuggire, benchè impugnasse la rivoltella. Più tardi, verso le 23, mentre in piazza Garibaldi erano rimasti radunati numerosi fascisti, un gruppo di arditi del popolo, capitanati dallo stesso on. Picelli, passò attraverso la piazza diretto verso via Mazzini. Giunto all'angolo di detta via, una scarica di revolverate partì dal gruppo in direzione dei fascisti. Poscia gli arditi e l'on. Picelli, che i presenti accusano di essere stato il primo a sparare, se la diedero a gambe, invano inseguiti dalla forza pubblica che si trovava in piazza. Per fortuna non si ha a deplorare che un ferito lieve.

In seguito ai fatti di stasera, essendo risultato dall'inchiesta compiuta dalla pubblica sicurezza sul posto, che l'on. Guido Picelli con alcuni arditi del popolo aveva sparato contro i fascisti e la forza pubblica, grossi pattuglioni di guardie regie e carabinieri furono tosto inviati nell'Oltre Torrente, al comando del commissario cav. Gallo. Poco prima dell'una, essi traevano in arresto, in una casa di via Imbriani, l'on. Picelli e un ardito del popolo, tale Giaroli, che venne trovato in possesso di una rivoltella. Gli arrestati, inquadrati dalla forza pubblica, furono condotti in questura. L'arresto dell'on. Picelli non dette luogo ad alcun incidente, poichè nell'Oltre Torrente, ove subito dopo i fatti di piazza Garibaldi si erano radunati molti arditi del popolo, al comparire della forza pubblica si squagliarono tutti, lasciando indifeso il loro condottiero. I feriti nei fatti di piazza Garibaldi sono due: l'agente investigativo Benedelli e un fattorino telegrafico.

Grave ferimento d'un fascista nell'Udinese

UDINE, 27, sera

Mentre il fascista Alfredo Camadese da Polcenigo, circondario di Pordenone, verso le ore 21 di ieri sera rincasava, fu proditoriamente fatto segno ad alcune rivoltellate. Due proiettili lo ferirono gravemente. Non appena la notizia del grave fatto giunse ad Aviano, il conte Ferro, segretario politico di quel fascio di combattimento, organizzò una spedizione di 20 fascisti armati ed un camion li condusse nella frazione di San Giacomo di Polcenigo, ove era avvenuto il ferimento. Sulla base dei primi indizi raccolti, i fascisti costrinsero tre comunisti del luogo, e precisamente certi Orlando Cambron, Umberto Rovere e Vittorio Del Pup, a salire nel camion. Uno dei tre confessò di aver sparato i colpi, accusando gli altri due di complicità nel delitto. Allora i fascisti condussero direttamente i tre ad Aviano e li consegnarono a quei carabinieri che li rinchiusero nel carcere mandamentale.

Nelle altre città

A Ferrara, per protestare contro i fatti di Modena, la Federazione dei Fasci ha pubblicato un vibratissimo manifesto. Gli stabilimenti ed i negozi furono chiusi nel pomeriggio. Dai balconi sono state esposte le bandiere abbrunate. Questa notte, inoltre, le campane delle varie chiese, suonate dai fascisti, hanno chiamato per due ore la popolazione a raccolta. E' stato tenuto in piazza un comizio di protesta. Per domani, alle 15, è indetto un altro grande comizio.

A Reggio Emilia un gruppo di fascisti ha percorso via Emilia, invitando la popolazione ad esporre la bandiera abbrunata. Il Fascio locale ha affisso un manifesto di vivissimo cordoglio per le vittime. Nel pomeriggio, i fascisti hanno fatto una dimostrazione in piazza Vittorio Emanuele. Furono pronunciati discorsi. Tutti i negozi sono stati chiusi. Stasera tutti gli spettacoli sono stati sospesi.

La calma tornata a Modena

Le migliorate condizioni dell'on. Vicini

MODENA, 27 sera

Perdura l'impressione profonda nella cittadinanza che, però, si mantiene calma. Tutti i negozi sono chiusi con la scritta «Per lutto cittadino» o «Per lutto fascista». Il traffico è sospeso. Hanno pubblicato manifesti il Fascio di combattimento, la sezione femminile del Fascio, i mutilati di guerra, il prefetto, il commissario regio, il partito popolare, la giunta diocesana, la federazione provinciale socialista. Le condizioni dei feriti migliorano, ad eccezione del Garuti, che è tuttora moribondo.

L'on. Vicini è stato visitato da colleghi, autorità e notabilità cittadine e da fascisti durante tutta la giornata. Questa sera egli è stato sottoposto all'esame radiografico. Il proiettile che lo ha colpito, di calibro 6, è penetrato nel torace e, dopo un giro circolare, si è localizzato presso l'osso dorsale. La prognosi è favorevole se non sopraggiungono complicazioni.

Gli on. Casoli e Ferrari, di parte popolare, hanno presentato la seguente interrogazione: «I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli Interni sulla responsabilità dei tragici avvenimenti che hanno funestato Modena la sera del 26 settembre e sui provvedimenti presi per punire i colpevoli». Moltissimi Fasci hanno trasmesso a quello modenese telegrammi di condoglianze.

Il prefetto ha informato telefonicamente della situazione il Ministero degli Interni, e questi ha disposto per l'immediato invio a Modena dell'ispettore generale. E' venuto stamani da Bologna il colonnello marchese Araldi, il quale, in unione ad un generale e ad un maggiore delle guardie regie, ha iniziato un'inchiesta sulla condotta delle guardie regie.

Stamane si è recato all'ospedale civile il Procuratore del Re, che ha interrogato lungamente i feriti visitando tutti i cadaveri, dei quali verrà eseguita domani l'autopsia. I funerali avranno luogo, probabilmente, giovedì nel pomeriggio.

Stasera la città è deserta. Tutti i caffè, ritrovi, teatri e cinematografi sono chiusi. Sono giunti da Milano 200 carabinieri di rinforzo e 500 uomini di truppa da Bologna. Le guardie regie sono dispensate da ogni servizio e ritirate in caserma, ove sono sorvegliate severamente.

I Fasci di combattimento rendono pubblico il risultato sommario di una inchiesta da essi compiuta. Risulta, secondo l'inchiesta dei Fasci, che il primo a sparare fu il commissario Cammeo e che molte guardie avevano già le armi in posizione di sparare e che la massa dei fascisti, assolutamente inerme, non compì il minimo atto di violenza verso i funzionari, o le guardie. Solo l'intervento degli ufficiali dell'Esercito fece sì che l'eccidio non continuasse e non assumesse più vaste proporzioni.

Da Milano è giunto stasera Umberto Pasella, segretario generale dei Fasci. Il prefetto ha proibito la circolazione degli autoveicoli per tutta la provincia. Il dott. Cammeo manda alla *Gazzetta dell'Emilia* una dichiarazione con cui afferma sulla propria coscienza di non avere sparato e di non avere alzato neppure il bastone, aggiungendo che le guardie regie hanno sparato senza ordine alcuno. I morti sono sette, essendosi ai cinque di ieri aggiunti oggi altri due; l'ex tenente Ezio Bosi, ferito e decorato di guerra, colpito all'addome, è spirato stanotte ed il ragioniere Duilio Senigaglia morto alle sei di stamane. I feriti sono una ventina.

Manifestazioni di lutto a Bologna

BOLOGNA, 27, sera

La manifestazione di lutto della cittadinanza bolognese per le vittime dell'eccidio di Modena è riuscita veramente solenne ed imponente. Dopo mezzogiorno tutti i negozi dal centro fino alle più lontane località della periferia erano chiusi con la scritta «Per lutto nazionale». Soltanto i trams circolavano. Contrariamente a quanto era stato annunziato nelle edizioni meridiane dei giornali cittadini, il comizio, anzichè in luogo chiuso, è stato tenuto all'aperto in piazza Re Enzo, alle 17.30. Verso quell'ora la piazza si è andata affollando di cittadini di ogni ceto. Poco dopo giunse il corteo fascista con numerosi gagliardetti, che si sono schierati intorno al palco provvisorio eretto per gli oratori. Hanno parlato il rag. Baroncini, segretario del Fascio bolognese di combattimento; l'avv. Biaggi, l'on. Dino Grandi e Petrini per i legionari fiumani. Il comizio si è svolto senza incidenti. Quindi i fascisti si sono incolonnati e silenziosi hanno percorso via Zizzoli, via Indipendenza, facendo ritorno alla sede del Fascio. Per tutta la serata i negozi, i caffè, i teatri ed i luoghi pubblici in genere sono rimasti chiusi.

Incidenti con la forza pubblica a Verona

VERONA, 27, sera

Stasera squadre di fascisti per protesta contro i fatti di Modena, hanno percorso le vie cittadine, imponendo la chiusura degli esercizi pubblici. Recatesi poi le squadre stesse al teatro Ristori ove agisce la compagnia operettistica Mauri, hanno tentato di invadere il teatro per imporre la chiusura. Avendo le guardie regie tentato di allontanarli sono nati violenti tafferugli. Un brigadiere dei carabinieri che aveva estratto la rivoltella è stato malmenato. Finalmente i fascisti poterono essere allontanati mentre la P. S. per misure d'ordine faceva chiudere il teatro.

Stabilimento occupato militarmente

FIRENZE, 27, sera

Alle officine Muzzi a Rifredi, gli operai, obbedendo certamente ad una parola d'ordine, hanno incrociato le braccia, sospendo il lavoro, e ciò perchè la direzione aveva stabilito il licenziamento, per mancanza di lavoro, di una ventina di operai e altri licenziamenti avrebbero dovuto avvenire quanto prima.

La direzione ha avvertito la Pubblica Sicurezza, che inviò immediatamente sul posto un numeroso nerbo di agenti. Il commissario, chiamata la commissione interna, la diffidò a dare disposizioni perchè gli operai abbandonassero senz'altro il lavoro nello stabilimento. L'intervento della polizia ottenne l'effetto voluto e a mezzogiorno in punto gli operai uscirono dallo stabilimento, che poco dopo fu occupato militarmente.

Treno trasportante fascisti preso a fucilate

FIRENZE, 27, sera

Si ha da Follonica che, dopo aver preso parte all'inaugurazione del gagliardetto a Cecina, circa 200 fascisti presero posto su un treno in partenza per Grosseto per rientrare alla loro sede, ma tra Castagneto e San Vincenzo furono sparati da ignoti vari colpi di fucile e di rivoltella contro il treno. Non si ebbe, però, a lamentare che qualche rottura di vetri.

Amare riflessioni francesi

sugli incidenti di Venezia

PARIGI, 27, sera

I giornali continuano a commentare gli incidenti di Milano e di Venezia. I commenti sono in generale amari, ma temperati. Il *Figaro* dopo aver fatto la storia degli incidenti attenuandone l'importanza, dice: «Oramai non è da nascondersi che gravi incidenti hanno avuto luogo dei quali noi avremmo torto a non tener conto. La propaganda tedesca lavora attivamente in Italia per creare malintesi; se talvolta sembra riuscire, è perchè nulla è più facile che suscitare querele in famiglia. Le suscettibilità italiane sono forse delle prove di affezione, ma l'ultima prova è inaccettabile».

Il lamento del «Temps»

Anche il *Temps* è addolorato. Il giornale della sera discute con la stampa italiana difendendo la politica francese degli ultimi due anni dall'accusa di essere stata ostile agli interessi dell'Italia e quindi conclude: «Noi potremmo ricordare alla stampa italiana altre circostanze in cui la Francia fu a fianco dell'Italia per difendere la causa degli interessi della nazione sorella, ma preferiamo limitarci ad opporle i documenti stessi del Libro verde italiano. Nessun dibattito si pose d'altronde fra il Governo italiano e il Governo francese, fra il popolo d'Italia e il popolo di Francia, uniti non solo dal sentimento di solidarietà latina, ma anche dalla necessità di salvaguardare un vasto insieme di interessi politici ed economici comuni ai due paesi. Ciò che noi vogliamo far rilevare è che in conseguenza di alcune campagne di stampa, delle influenze ostili riescono talvolta a trascinare con sconcertante facilità elementi popolari senza responsabilità, e che si ha il dovere di vegliare affinchè questi intrighi non possano compromettere la cordialità e la fiducia reciproca che devono caratterizzare le relazioni fra le due grandi nazioni latine».

Giacomo Bainville, nell'*Action Française* non è della stessa opinione. Per lui le dimostrazioni non devono essere il punto di partenza delle indagini, intese a stabilire se i dimostranti sono stati bene ispirati o no violando la legge dell'ospitalità, ma il punto di partenza per la Francia deve essere un esame di coscienza serio e intero. Secondo il Bainville la Francia ha commesso degli errori che vanno riconosciuti ed evitati per l'avvenire.

L'anima italiana vibra a Fiume

«Non si mancherà — egli scrive — di gridare l'ingratitudine, di difendere con abbondanza di casi comuni questo scandalo: i casi comuni sono stati già causa del male e non serviranno che ad aggravarlo. E' senza dubbio una protesta il rilevare che i ricordi di guerra hanno presso a poco la medesima sorte dei ricordi d'amore. Ma non si fondano le relazioni dei popoli sulla memoria di una collaborazione militare. Il cameratismo sul campo di battaglia che si era già legato tra francesi e inglesi durante la guerra di Crimea, non ci è valso il concorso dell'armata inglese nel 1870. D'altronde l'Europa ha conosciuto le combinazioni delle alleanze le più diverse, combinazioni determinate da circostanze ed interessi che sono variabili; e sarebbe vano sperare che la tradizione nata nel 1914 viva fino a seppellire tutte le altre tradizioni.

Ma le manifestazioni di Venezia hanno la portata di un avvertimento generale. Le correnti di eloquenza del tempo di guerra hanno lasciata una cattiva eco; non è vero che le alleanze si formano col sentimento, ma meno ancora esse possono durare col sentimento, perchè il sentimento dei popoli e l'origine di tutti i malintesi è spesso l'oggetto di tutte le suscettibilità. Per la Francia e l'Italia non potrebbe trattarsi che di politica. I nostri oratori esaltano la nazione italiana, la sorella latina, ma essi non dovrebbero ignorare che la sorella ha numerosa famiglia nell'Adriatico e l'animo suo vibra a Fiume. Sarebbe inutile ritornare sugli errori del passato: essi si sono verificati anche poco tempo fa per la questione dell'isola di Saseno che appassiona tanto gli italiani quanto per noi è indifferente. Non è dunque sorprendente che si sia manifestata a Venezia, a bordo del mare amarissimo, la suscettibilità offesa degli italiani. Gli spiacevoli incidenti serviranno di lezione? Essi non serviranno neanche a correggere gli oratori, che sono il flagello delle relazioni internazionali, perchè, denaturando le alleanze, fanno nascere l'illusione dell'ipocrisia».

Il delegato di Mosca

al congresso socialista di Milano

ROMA, 27, sera

Il presidente dell'Internazionale comunista di Mosca ha inviato all'*Avanti!* la seguente lettera: «Il comitato esecutivo dell'Internazionale comunista porta a conoscenza del comitato centrale del partito socialista italiano che, riconoscendo un'alta importanza al prossimo congresso di Milano è desideroso di fare tutto ciò che dipende da lui per avere la possibilità di esprimere il suo punto di vista all'intera classe operaia italiana, ha deciso di inviare un suo rappresentante al congresso, ed ha designato a questo scopo il compagno Lunaciarski, per gli organi delle istituzioni competenti della Repubblica dei Soviet. Il nostro delegato, compagno Lunaciarski, si rivolge oggi stesso al Governo italiano per ottenere l'autorizzazione di entrare in Italia, allo scopo unico e preciso di assistere al congresso di Milano. Informandovi di questa decisione, speriamo che il partito socialista italiano darà dalla sua parte il necessario perchè il compagno Lunaciarski possa venire nel vostro Paese». Il presidente dell'Internazionale comunista, firmato: Zinovieff».

Truffa di milioni a Milano

Le lucrose operazioni di un ingegnere

MILANO, 27, sera

Una truffa ingentissima è stata consumata a danno di privati, di ditte e di qualche istituto di credito, truffa che pare ascenda a vari milioni. L'ing. Coppello, che si era specializzato nella compra-vendita di medaglie, specialmente di bronzo, aveva fatto affari lucrosi che avevano dato grandi utili alle persone che lo avevano finanziato. Qualche tempo fa il signor Gino Di Benedetto gli affidava 245.000 lire per comperare una grossa partita di bronzo. Dopo qualche giorno il Coppello avrebbe dovuto restituire il capitale più gli utili, ma lo pregò di dilazionare di qualche giorno il rimborso, dicendo che egli era in credito di somme ingenti da parte di ditte di cui fece il nome, una delle quali gli doveva 2 milioni e mezzo.

In questi giorni però il Coppello scomparve ed il Di Benedetto si recò presso le varie ditte per vedere se effettivamente esse dovessero delle somme al Coppello. Le ditte smentirono. Egli allora si recò da un parente del Coppello, e da questi apprese che l'ingegnere gli aveva mandato una lettera nella quale gli raccomandava disperatamente un bambino, suo figlio. La lettera non diceva il perchè di questa sua disperazione, nè di quello che contava di fare per l'avvenire. Del Coppello poi non si è saputo più nulla. Oltre al Di Benedetto, sarebbe stato truffato il padre suo per oltre 70.000 lire; un fratello dello stesso per una somma ingente di alcuni milioni ed un istituto di credito per somme che si fanno salire ad un milione e parecchi altri.

L'accordo anglo-italiano per l'Albania

e le ostilità fra albanesi e jugoslavi

LONDRA, 27, sera

Le trattative anglo-italiane circa la sistemazione dell'Albania sono ultimate. Le due parti hanno raggiunto un completo accordo, però, siccome questo deve essere ratificato dal Consiglio Supremo, il documento sarà presentato al Consiglio degli ambasciatori a Parigi, anche perchè la Francia abbia modo di prenderne esatta conoscenza e faccia le sue osservazioni al riguardo. Con la conclusione di questo accordo viene sgomberato il terreno delle relazioni anglo-italiane da una non lieve difficoltà ed ora si potranno riprendere le trattative per quell'intesa più intima e cordiale in riguardo a tutte le questioni dell'Oriente vicino, di cui si parla da parecchi mesi.

Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: «In seguito alla grave situazione creatasi in Albania, alcune difficoltà nei riguardi del Governo italiano erano sorte relativamente al bisogno di dare garanzie addizionali per l'integrità e l'indipendenza dell'Albania. Tali difficoltà sono state ora appianate dal Governo britannico, il quale ha dimostrato il suo cordiale desiderio di raggiungere questo scopo, proteggendo con ciò gli interessi dell'Italia. L'accordo è stato ora concluso non solamente sulla questione degli ordinamenti, ma anche sulle frontiere dell'Albania. Si spera che la discussione che sarà aperta oggi da lord Robert Cecil nell'assemblea della Società delle Nazioni, a Ginevra, su questo argomento, condurrà ad una situazione che possa considerarsi stabile. Si crede che con la delimitazione delle nuove frontiere tutti i legittimi desideri di sicurezza strategica della Jugoslavia saranno appagati».

La notizia del conflitto albanese-jugoslavo lungo la Drina, desta qualche inquietudine nei circoli politici albanesi, ove si teme che esso abbia a degenerare in una guerra aperta. Naturalmente, se ciò avvenisse, l'Inghilterra è decisa ad agire presso gli alleati perchè ai belligeranti venga notificato che non potrà derivare loro alcun vantaggio dalla vittoria. In quanto ai greci, si teme che le notizie del conflitto albanese-jugoslavo possano eccitare lo sciovinismo ellenico a tentare qualche colpo di mano su Argirocastro e Coritza. Quindi, per quanto migliorata dal punto di vista italiano, la situazione albanese rimane estremamente precaria e pericolosa e non manca di destare apprensioni a Londra.

La mediazione czeca pel Burgenland

suggerita dall'Italia

VIENNA, 27, sera

(*g. s.*) Contrariamente alle voci divulgate dalla stampa viennese, di un preteso risentimento dell'Italia, per avere l'Ungheria richiesto la mediazione di Benes malgrado l'offerta del marchese Della Torretta di un intervento amichevole della Consulta, si ha da Budapest che fu Della Torretta stesso a consigliare la mediazione di Benes.

Secondo la *Neue Freie Presse* l'ultimatum dell'Intesa all'Ungheria scade il 3 ottobre. Se fino a tal giorno il Burgenland non sarà sgombrato, verrà proclamato il blocco che si estenderà ai servizi postelegrafici, ferroviari e di navigazione.

Erzberger commemorato al "Reichstag,,

BERLINO, 27, sera

La seduta di ripresa del «Reichstag» dopo le vacanze, è stata di scarsa importanza e priva d'incidenti. Dalle quattro torri del palazzo sventolava per la prima volta la nuova bandiera tedesca, che d'ora innanzi sarà regolarmente issata nei giorni di attività parlamentare. Il presidente ricordò gli scomparsi e dedicò appassionate parole alla memoria dell'assassinato Erzberger. L'oratore sottolineò il fatto ormai accertato, che non si tratta del gesto di un fanatico, ma di una barbara impresa lungamente meditata e condotta a termine da due sicari provenienti dai ranghi del corpo degli ufficiali.

Vengono quindi liquidate numerose interpellanze. Alla domanda di un oratore tedesco popolare, il rappresentante del Governo rispose che i documenti riguardanti gli atti contro il diritto delle genti di cui si sarebbero rese colpevoli le Potenze dell'Intesa nel trattamento dei prigionieri tedeschi sono stati comunicati ai rappresentanti della Germania all'estero. Essi saranno pubblicati a tempo opportuno.

L'esplosione di Oppau dolosa?

BERLINO, 27 sera

Il direttore delle *Aniline Werke* di Oppau dott. Julius, ha fatto ieri ai rappresentanti della stampa a Magonza una relazione sulla catastrofe e sulle misure prese dalla direzione delle officine sin dal primo momento per soccorrere le vittime ed attenuare il disastro. Il dott. Julius venendo poi a parlare delle cause dell'esplosione, ha fatto questa grave dichiarazione: «Noi siamo del parere che l'esplosione sia determinata da cause esterne». Il dott. Julius ha detto di nulla poter dire di più per il momento. Solo ha soggiunto che i competenti in materia sono arrivati a Oppau per assistere la Procura di Stato nell'inchiesta. Intanto la socialista indipendente *Freiheiet* attacca la direzione delle officine, affermando che le proprietà esplosive del solfato anidro di ammoniaca sono note da tempo ed accusa la direzione della fabbrica di incoscienza. Il giornale chiede anche l'adozione di una legge per la maggiore protezione della vita degli operai.

I naufraghi dell',,Alacrità" a New York

NEW YORK, 27, sera

Il vapore spagnuolo «Capo Croiz» è giunto a New York con a bordo il capitano, gli ufficiali e tutto l'equipaggio del vapore italiano «Alacrità». Le due navi furono colte dalla stessa tempesta verso la metà di settembre. L'«Alacrità» lottò contro le onde enormi fino a quando il timone non si spezzò e non si manifestò una larga falla. L'equipaggio adoperò le pompe per tutta una notte, ma non potè impedire all'acqua di aumentare ed il vapore si inclinò. Due scialuppe furono messe in mare, ma l'inclinazione era così forte che l'equipaggio dovette gettarsi a nuoto per raggiungere le scialuppe. Per quattro giorni i naufraghi, sperando di giungere ad una costa, remarono alternandosi. Finalmente giunse il «Capo Croiz» che prese a bordo i disgraziati naufraghi, sfiniti dagli stenti sopportati.

Gli esumatori del "soldato ignoto,,

UDINE, 27, sera

Come è noto, al nostro sindaco è stato demandato dal Ministero della Guerra, l'incarico di nominare una commissione di 4 membri effettivi e quattro supplenti per la ricerca delle salme del soldato ignoto, una delle quali dovrà essere poi tumulata a Roma. Il sindaco con decreto odierno ha designato a far parte della commissione quali membri effettivi: il tenente Tonîasso da Milano, mutilato di guerra e proposto per la medaglia d'oro; il sergente De Carli Giuseppe da Azzano Decimo, medaglia d'oro; il caporale Sartori Giuseppe da Zuliano, medaglia d'argento e di bronzo e il soldato Moro Massimo da Lestizza, medaglia d'argento; a membri supplenti della commissione: il colonnello Trivulzio cav. Carlo da Udine, cinque medaglie di bronzo; il sergente Vaccaroni Ivance da Udine, una medaglia d'argento, due di bronzo e due croci di guerra; il caporal maggiore Marano Luigi da Pavia di Udine, una medaglia d'argento e il soldato Luca Lodovico di Antonio da Pozzuolo, una medaglia di bronzo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come saranno costituite le Commissioni consultive

Abbiamo già dato, per linee sommarie, il contenuto del decreto reale che istituisce, o meglio che chiama in vita, le Commissioni consultive, già previste dai decreti 4 luglio 1919 e 14 agosto 1920.

Ecco ora il testo integrale del decreto in parola.

Il compito delle Commissioni

Art. 1. Con le modalità stabilite negli articoli seguenti, sono istituite le Commissioni consultive per la sistemazione amministrativa dei territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778. Le Commissioni hanno l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti di carattere generale ritenuti necessari per l'assetto definitivo di ogni ramo delle amministrazioni delle Nuove Provincie ed in particolare per le circoscrizioni amministrative e per i limiti e modalità delle autonomie regionali e provinciali e comunali, ivi compreso l'esercizio dei poteri legislativi spettanti alle diete provinciali. Il Governo può richiedere il parere delle Commissioni anche per quanto si attiene all'amministrazione delle Nuove Provincie e particolarmente per l'esercizio delle facoltà attribuite al Governo stesso con l'articolo 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322 e con l'articolo 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778. Le commissioni consultive designeranno i lavori entro un anno dalla loro costituzione e trasmetteranno al Governo le loro proposte anche durante il corso della loro attività per la presentazione al Parlamento o per la emanazione dei necessari atti di Governo.

Art. 2. Le Commissioni consultive sono costituite separatamente per la Venezia Giulia, per la Venezia Tridentina e per la circoscrizione di Zara. Per affari di comune interesse è costituita una Commissione consultiva centrale.

I membri delle Commissioni

Art. 3. Fanno parte delle Commissioni consultive regionali i senatori e deputati della rispettiva circoscrizione ed inoltre membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in numero non superiore alla metà del numero complessivo dei senatori e deputati. Il numero dei membri nominati può essere superiore per la Commissione di Zara. Per i membri da nominarsi sarà richiesta la proposta dei Commissari generali civili e del Commissario civile di Zara, sentiti i commissari per le Giunte provinciali ed il sindaco di Zara.

Art. 4. La Commissione consultiva centrale è composta di non più di 20 membri da nominarsi dal Presidente del Consiglio dei ministri, e precisamente per tre quarti tra i membri delle Commissioni regionali e per un quarto anche fuori delle stesse. In caso di eccezionale importanza possono essere convocate adunanze plenarie comuni alle tre Commissioni regionali.

La presidenza

Art. 5. Le Commissioni regionali sono presiedute rispettivamente dai Commissari generali civili di Trento e di Trieste e dal Commissario civile di Zara o dai loro sostituti. La Commissione centrale è presieduta dal capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie. Le adunanze comuni delle tre Commissioni regionali sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. I presidenti provvedono a mezzo dei propri uffici al lavoro di segreteria delle rispettive Commissioni.

Art. 6. I Ministeri possono inviare alle adunanze delle Commissioni consultive i propri delegati. Alle adunanze plenarie delle tre Commissioni regionali ed alla riunione delle Commissioni regionali può intervenire il capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie. I presidenti delle Commissioni regionali provvederanno che alle adunanze delle Commissioni stesse siano presenti i delegati delle amministrazioni governative regionali e provinciali interessati alla materia in esame. Alle adunanze comuni delle Commissioni regionali ed alla riunione della Commissione centrale possono intervenire od inviare un proprio delegato i Commissari generali civili ed il Commissario civile di Zara.

I periti

Art. 7. Le Commissioni hanno facoltà di far partecipare ai propri lavori, con voto consultivo, anche persone estranee particolarmente perite nelle materie da trattarsi. Per provvedimenti speciali di carattere tecnico, giuridico, economico, finanziario, ecc. possono costituirsi dai presidenti dei comitati anche con membri estranei alle commissioni stesse.

Art. 8. Con regio decreto promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri e sentite le Commissioni interessate, sarà provveduto al coordinamento fra le attività delle Commissioni istituite col presente decreto e quelle della Commissione reale per la revisione delle legislazioni di guerra e sistemazione legislativa delle Nuove Provincie istituita con regio decreto 7 novembre 1920 ed integrata con regio decreto 20 gennaio 1921.

Art. 9. Sono abrogati gli art. 3, 4 e 5 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1234.

Art. 10. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

L'istruzione elementare nelle Nuove Provincie
Un importante provvedimento del Consiglio dei ministri

Abbiamo da Roma:

Nell'odierno Consiglio dei ministri è stato approvato uno schema di decreto per le nuove provincie, che regola il modo con cui deve essere adempiuto dagli italiani l'obbligo dell'istruzione dei loro figli, dato che nelle terre redente esistono località dove le famiglie italiane (o originarie o importate per ragioni di ufficio) si trovano ad avere solo scuole di lingua tedesca o slava. Mandando i loro figli a tali scuole in mancanza di scuole italiane, adempiono esse all'obbligo dell'istruzione elementare stabilito dalla legge?

Il decreto testè approvato risolve la questione, prescrivendo che tale obbligo si adempie dalle famiglie italiane solo inviando i figli alle scuole italiane, e poichè può darsi che queste scuole italiane manchino, lo Stato con nuovo decreto assume l'obbligo di crearle laddove esistono almeno 15 fanciulli italiani che hanno l'obbligo di frequentarle. Questo provvedimento mira così ad impedire che gli elementi italiani siano snazionalizzati ed ha carattere di una legittima difesa della lingua italiana, sulla base dell'obbligo affermato in tutte le legislazioni dell'istruzione elementare e popolare.

A favore dei poveri di Corgnale. L'elargizione di lire 200 a favore dei poveri di Corgnale, pubblicata ieri, era del signor Luigi Zucollin e non Zunchin.

La vertenza fra lo Stato e la "Libera,,
Un nuovo arresto nelle trattative

Ci telefonano da Roma, 27, sera:

Ieri e oggi sono continuate le trattative fra i rappresentanti della Navigazione Libera Triestina e il sottosegretariato per la Marina Mercantile. Nonostante gli affidamenti di una prossima soluzione della nota vertenza, nuovi ostacoli sono sorti a ritardare l'accordo, che sembrava imminente. I rappresentanti della «Libera» hanno comunicato dettagliatamente alla sede centrale di Trieste il nuovo stadio della vertenza.

In seguito alle notizie pervenute da Roma alla Libera Triestina, i consigli di amministrazione dei cantieri sono stati convocati di urgenza allo scopo di stabilire i provvedimenti resi necessari dalla situazione che, per le nuove difficoltà sorte, non può essere considerata con soverchio ottimismo.

L'accertamento del diritto
del contributo di Stato alle costruzioni navali

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Belotti, in seguito all'approvazione del decreto che stabilisce il contributo dello Stato solo per i piroscafi che abbiano oltrepassato il 30 per cento della costruzione, ha inviato a tutte le Capitanerie di porto una circolare, con la quale invita a rendersi esatto conto del costo della costruzione delle navi e rendere noto al sottosegretariato di Stato per la Marina mercantile, il numero dei piroscafi che siano in condizioni di poter usufruire del contributo governativo. La circolare richiama anche l'attenzione delle Capitanerie di porto sulla necessità di procedere a tali indagini con unità di criteri.

Il Fascio triestino
contro gli uccisori dell'on. Di Vagno e per le vittime di Modena

Il Fascio ci invia le seguenti comunicazioni:

«Il direttorio del Fascio Triestino di Combattimento, di fronte all'eccidio provocato da alcuni elementi irresponsabili e nel quale trovò la morte il deputato socialista on. Di Vagno, esprime la sua più viva deplorazione; e mentre si associa alla deliberazione presa dalla Federazione Regionale Fascista Pugliese, che diachiara apertamente e lealmente di declinare ogni responsabilità con i colpevoli, esorta i fascisti di Trieste e d'Italia a trarre l'ammonimento e l'insegnamento migliore da questo tragico episodio: rifuggendo comunque ed ovunque da quelle forme proditorie di lotta che, a base di aggressioni e provocazioni furono fino ad oggi una triste prerogativa dei nostri peggiori avversari».

«Il direttorio del Fascio di Combattimento, di fronte all'efferato eccidio di Modena, complice in primo luogo la irresponsabilità civile e morale di un commissario di P. S. e quella del Governo, il quale, in nome di una supposta autorità di Stato trova tempo e modo di esplicare una politica di parzialità, infierendo soprattutto nella Emilia e nella Romagna contro il fascismo, al quale spetta il merito e l'onore di avere intrapresa una salutare reazione contro le forze negative della Nazione, contrapponendo un'opera di sano risveglio politico, morale ed economico; saluta con fraterno amore, a nome dei fascisti di Trieste, i compagni colpiti dal piombo fratricida ed invia al valoroso deputato fascista on. Vicini l'espressione più pura della solidarietà, coll'augurio di rivederlo al più presto al suo posto di battaglia per il trionfo della causa fascista; delibera infine d'associarsi alla protesta che gli organi direttivi dei Fasci di Combattimento intenderanno svolgere in proposito».

Il capitano Giorgio Morigi vince la gara di potenza
alla terza giornata ippica

La terza giornata d'ippica, disturbata dal vento, è stata molto intensa e movimentata in tutte le prove. Il pubblico affollato specialmente nel pomeriggio, seguì le gare con profondo interesse e diletto. La montagnola di S. M. Maddalena apparve anche ieri gremita di popolo plaudente che manifestò il suo entusiasmo specialmente ai cavalieri ardimentosi che si disputavano il premio di potenza denominato «S. Giusto». Ma questa gara, così singolare per le sorprese presentate dai cavalli e dai cavalcatori, è stata preceduta, dalla mattina verso le 10 fino alle 12 e dalle 14 fino alle 16.45, dalla gara del premio armatori di Trieste.

Un premio ambito e cospicuo di 15.000 lire complessive è dono di S. A. R. il duca di Aosta e medaglia d'oro, donata dal Municipio di Trieste. Novantatrè cavalieri e molti rinomatissimi cavalli parteciparono a questo percorso di velocità stabilito su metri 600 con 12 ostacoli per cavalli che avevano già preso parte ad almeno una delle precedenti gare. Le penalità erano state previste come nelle precedenti prove, cioè rifiuto del cavallo, scarto, caduta del cavallo o del cavaliere, ostacoli abbattuti dal cavallo, errori di percorso ecc.

Il premio armatori di Trieste

I partecipanti erano stati distribuiti in otto categorie e alla fine della giornata il commissario capitano conte Cigala diede le seguenti classifiche per i vincitori: Gruppo A: primo premio assegnato al capitano Valle della scuola di cavalleria sul cavallo «Melanine»; secondo al tenente Fontana del Cavalleggeri Alessandria; terzo al capitano Cremonini del Cavalleggeri Novara; quarto al cap. Bacca del IX Art. da campagna.

Del gruppo B riuscirono vincitori: nel primo premio il tenente Masetti del Genova Cavalleria; nel secondo il capitano Gastaldi del Cavall. Guide; del terzo il capitano Massarelli dei R. R. C. C.; del quarto il tenente Bricchieri Colombi della Scuola di Cavalleria; del gruppo C, conseguì il primo premio il capitano Gianantoni della Scuola di Artiglieria; il secondo premio toccò al tenente Lodi del Piemonte Reale; il terzo al tenente Pinna Giovanni dei C. C. R. R.; il quarto al cap. Borsarelli del S. M. R. P. Del gruppo D venne assegnato il primo premio al capitano Ricci Goffredo del Cavalleggeri Saluzzo; il secondo al capitano Mustelli Agostino del 13.o Art. da camp.; al terzo al tenente colon. Pappi Mario del 17.o Art. da camp.; il quarto premio al maggiore Livio Sersale di Cerisano del 3.o Art. da camp. Del gruppo E. il primo premio ebbe il capitano Negroni del Piemonte Reale; il secondo al ten. Finiqueru dei C. C. R. R.; il terzo il tenente Dusmet del Cavall. Alessandria; il quarto il tenente Minecci del Piemonte Reale Cavall. Del gruppo F. il primo premio è stato vinto dal capitano Cillione del Piemonte Reale; il secondo dal capitano Cremonini del Cavall. Novara; il terzo dal tenente Esclapon del cavall. Alessandria; il quarto dal N. 96, non elencato nel quadro nominativo. Del gruppo G il primo premio è stato vinto dal capitano Paolucci del Cavall. Aosta; il secondo dal magg. Gallenga Stuart; il terzo dal capitano Gritti; il quarto dal ten. Salonina del 21.o Art. da camp.

Del gruppo H il primo premio è stato assegnato al capitano Tappi Carlo, dei cavalleggeri Guide; il secondo al cavallo «Nabucco», montato dal cap. Morigi (prop. cav. Giovannini); il terzo dal cap. Calvi di Bergolo, della Scuola di Pinerolo; il quarto dal cap. Pignolosa, del Piemonte Reale.

Del Gruppo I ebbe il primo premio il capitano Cacciandra, della Scuola di Pinerolo; il secondo premio toccò al n. 95, non elencato nel quadro nominativo; il terzo al capitano Luzzi, del Piemonte Reale; il quarto al tenente Barandron, del 20.o art. da campagna.

Nella classifica generale i premi sono stati assegnati nel modo seguente: I premio al capitano Paolucci, del cavalleggeri Aosta, che coprì il percorso in un minuto e due secondi; il II premio al capitano Cacciandra, della Scuola di Pinerolo, che coprì il percorso in un minuto, due secondi e tre quinti; il III premio al maggiore Gallenga Stuart, che coprì il percorso in un minuto tre secondi e quattro quinti; il IV premio al capitano Negroni, del Piemonte Reale, che coprì il percorso in un minuto e quattro secondi; il V premio al capitano Tappi Carlo, del cavalleggeri Guide, che coprì il percorso in un minuto quattro secondi e tre quinti. I premi vennero così distribuiti: ai classificati del primo gruppo (A) lire 600; del secondo gruppo (B) lire 400; del terzo gruppo (C) lire 300; del quarto gruppo (D) lire 200. Ai migliori classificati di tutte le categorie toccarono: al primo lire 1000 e il dono di S. A. R. il Duca d'Aosta, al secondo lire 800 e medaglia d'oro, al terzo lire 600, al quarto lire 400, al quinto lire 200.

L'animata gara di potenza ed elevazione

Vi era molta aspettativa per la gara di potenza ed elevazione, e alle 17 le tribune erano tutte occupate da pubblico elegantissimo. Giunse anche il senatore Mosconi, il comm. Crispo Moncada, il generale Castagnola, il generale Sanna, il conte Segrè e molti appassionati d'ippica. La gara di potenza, denominata per indicare il sensibile sforzo del cavallo e la bravura del cavaliere a superare gli ostacoli di altezza e di larghezza, era stata preparata per cavalli d'ogni razza e paese. Gli ostacoli erano a muro, a siepe, a barriere inclinate, a triplice barriera ed a siepone fra barriere. Il muro e le barriere avevano l'altezza di m. 1.30 con sopraelevazione ed allargamento di centimetri 50 dopo ogni prova.

Dopo ogni penalità prevista nelle solite forme, il cavaliere veniva eliminato dal concorso. Dei 33 iscritti nove non si presentarono all'appello della Commissione, e dopo la prima prova eliminatoria superata abilmente da quasi tutti i partecipanti, si ebbe la sopraelevazione e l'allargamento da cui uscirono con percorso netto, cioè superarono l'ostacolo, il tenente Lequio su «Fortunello», il cap. Ricci Goffredo su «Saluzzo», il capitano Marigi su «Nabucco», il capitano Calvi su «Firmann» ed il capitano Teodorani su «Zizio». Alla seconda eliminatoria gli ostacoli presentavano tali difficoltà che il solo capitano Marigi, un cavaliere elegantissimo e ardito, riuscì a superarli, suscitando il più vivo entusiasmo del pubblico delle tribune e della montagnola. Anche il capitano Teodorani affrontò la seconda prova eliminatoria e superò gli ostacoli, pur abbattendo una sbarra della prima siepe. Alla fine si ebbero le seguenti classifiche per il premio di potenza e altezza: primo premio (coppa della Banca Comm. e lire 1500) al capitano Marigi Giorgio del Genova Cavalleria, che lunedì saltò e vinse col cavallo «420» e ieri saltò col cavallo «Nabucco»; secondo premio al capitano Teodorani, uff. d'ordinanza del duca di Bergamo, lire 1000; terzo e quarto premio, lire 800 e lire 500, al tenente Lequio su «Fortunello» e al capitano Calvi su «Firmann»; quinto premio, lire 200, al capitano Ricci Goffredo su «Cevedale». Il premio di potenza è stato vinto con l'altezza massima del triplice ostacolo a m. 1.60, il muro a m 1.70, la barriera a m. 1.70 e la siepe larga ben 3 metri.

Il programma d'oggi

Oggi alle 13.30 si svolgerà una gara d'incoraggiamento per cavalieri non militari; gli iscritti sono quasi tutti triestini: Giorgio Petz, avv. Emilio Ricchetti, Michele Cipollato, Filippo Artelli, ing. G. Gunalachi, dott. D. Gunalachi, Giorgio Pessi e Carlo Kechler. Il percorso è di m. 550, ostacoli, in tempo massimo di 1 minuto e 30 secondi. Premio: coppa della Banca Commerciale Triestina.

Al premio «Italia» parteciperanno 40 concorrenti su percorso di precisione m. 535 con 11 ostacoli. In questa gara (coppa del generale Sanna) si proveranno i migliori cavalli italiani: «Nabucco», «Santore», «Cosacco», «Fanfulla», «Cevedale», «Mont-Felia» ecc.

Sulla parete del chiosco nella tribuna A, l'Istituto Fotografico Triestino dei prof. Furlani e Polacco ha esposto una raccolta di artistiche fotografie istantanee prese durante le gare di velocità e di salto. I momenti più caratteristici ed emozionanti delle gare sono stati colti con precisione e prontezza d'occhio, mentre i ritratti in grande dei più celebri cavalli e cavalieri sono curati e sviluppati con vero senso d'arte. La mostra in tutti questi giorni è stata assai ammirata dal pubblico delle due tribune.

Il mistero di una morte chiarito

Nel «Piccolo» del 25 corr. abbiamo dato notizia che la sera prima, la vedova sessantenne Orsola Prungh, abitante in una soffitta della casa N. 61 di via Giulia, era stata trovata da suo figlio Mario, che insieme ad un fratello abitava con lei, stesa morta al suolo in una pozza di sangue. La morte della donna era apparsa sospetta e si era pensato alla possibilità di un delitto. Difatti l'autorità giudiziaria volle assodare i motivi del decesso e ieri, davanti al giudice istruttore avv. Tonti, fu praticato al cadavere l'esame necroscopico. Da esso risultò accertato che la morte era stata causata da accidentale disgrazia e che era quindi da escludersi l'ipotesi di un delitto.

Il fuoco distrugge un fienile

Ieri sera la tromba dei vigili, con il suono caratteristico, squillò per le vie della città destando, come sempre, l'attenzione dei curiosi. Era un carro di campagna che si dirigeva verso la Valle di Rozzol n. 546, dove era improvvisamente scoppiato un incendio.

Quando i vigili giunsero sul posto al comando dell'ing. Sapunzachi, trovarono che aveva preso fuoco un fienile. Le fiamme che, alimentate dal vento, si alzavano nel cielo con sinistri bagliori, già stavano lambendo il tetto della casa. Dopo non breve lavoro, i bravi vigili poterono finalmente domare lo incendio, che ha causato un danno di 2500 lire.

Il danno era coperto d'assicurazione.

Carri e carrette rinvenuti. Il comando delle guardie municipali comunica che, a disposizione dei legittimi proprietari, esso tiene in custodia alcuni carri e carrette rinvenuti dai vigili urbani.

Un altro appartamento svaligiato
Oltre 100.000 lire di bottino

Ieri mattina un grosso furto veniva scoperto nell'abitazione di un noto negoziante della nostra città. La scoperta avvenne così: Dovendo effettuare degli affari, il signor Tolentino giungeva qui ieri mattina da Portorose, dove da venti giorni si trovava con la famiglia. Subito si recò nella sua abitazione al secondo piano della casa N. 30 di via Roma. All'esterno dell'appartamento, nulla notò di anormale e aperte le due serrature di cui era munita, aprì la porta ed entrò.

Il vastissimo appartamento consta di otto stanze, camerino da bagno e cucina, e il signor Tolentino, pensando alla consuetudine dei ladri di saccheggiare le abitazioni incustodite, provò una certa ansia nell'aprire la prima stanza adibita a scrittoio, dove si trovava la cassaforte ben fornita di danaro e di gioielli. E l'ansia presto si mutò in doloroso stupore: la stanza presentava un aspetto desolante, tutto vi era stato gettato a soqquadro, i cassetti forzati e vuotati e il contenuto gettato alla rinfusa a terra, la cassaforte presentava al lato destro un largo squarcio attraverso il quale si poteva già constatare che tutto il suo contenuto era stato asportato: erano circa 60.000 lire in banconote e molti gioielli rappresentanti a lor volta un vistoso valore. Le porte delle stanze attigue erano aperte e ovunque regnava il massimo disordine, tutto ciò che era più facile asportare era stato asportato: tappeti orientali, valigie, vestiti d'ogni stagione, altri gioielli che si trovavano in un cofanetto, e perfino i coltrinaggi dalle finestre e molta biancheria. Tuttavia però ancora di qualcosa i ladri se pur con maggior fatica, si sarebbero potuti impadronire e questo fatto fece pensare al signor Tolentino che non sarebbe escluso un ritorno dei rapaci visitatori.

Per non pregiudicare quindi la situazione il derubato non volle sollevar rumore, richiuse la porta a chiave, se ne andò apparentemente tranquillo, come se nulla fosse successo e si recò difilato alla Questura ove al cav. Adorni e al vice-commissario dott. Del Dottori raccontò la sua dolorosa scoperta. I due funzionari immediatamente iniziarono le indagini e incaricarono i loro più abili agenti di mettersi col massimo riserbo alla ricerca dei ladri intensificando specialmente la sorveglianza sui più noti pregiudicati. Intanto però, nell'eventualità che gli abilissimi autori del grosso furto fossero ritornati a far bottino di quanto ancora v'era, fu disposto che due guardiani della compagnia di sorveglianza Titz, stessero ininterrottamente rinchiusi nell'appartamento del signor Tolentino.

Sul modo nel quale il furto si sarebbe svolto ci furono fornite dai casigliani indicazioni secondo le quali si potrebbe affermare che esso venne consumato in più riprese con tutto comodo. Difatti la signora Giovanna Poeck che abita presso il signor Polli dirimpetto all'appartamento sopraddetto, disse ad un nostro incaricato:

— Io abito presso il proprietario della casa signor Polli, la mia stanza da letto è attigua allo stanzino da bagno del signor Tolentino; circa una diecina di giorni fa verso la mezzanotte stando a letto udii provenire da quella direzione dei rumori sospetti ma non vi feci caso, neppure quando essi si ripeterono i giorni scorsi e precisamente sabato notte, poi domenica e quindi la notte scorsa. Udii pure correre l'acqua del bagno e mi parve di veder un lume acceso e di udire smuovere mobili, ma ritenni che in casa del Tolentino fosse stato qualche suo fratello, oppure lui stesso.

Il cav. Adorni capo della squadra mobile si recò personalmente sul posto per le constatazioni di legge, e constatò che i ladri servendosi di chiavi false erano penetrati nell'abitazione ed in più riprese avevano asportato i gioielli, il denaro e gli altri oggetti del valore fino ad ora imprecisato ma che si può dire molto rilevante.

Inoltre venne fatta un'altra constatazione, cioè che gli stessi ladri erano penetrati nella soffitta del signor Tolentino sita all'ultimo piano dello stabile e ne avevano asportato altri oggetti rari di valore.

Il signor Tolentino è assicurato contro il furto per 100.000 lire, ma a quanto sembra il danno subito supera di molto quella cifra.

L'autorità, sta investigando alacremente per identificare i ladri.

Fino ad ora sono stati praticati tre arresti di persone, come indiziate per complicità nel furto.

L'arresto dei presunti autori
dell'omicidio di una guardia di finanza

Per far cessare definitivamente l'azione dei contrabbandieri, il comando delle guardie di finanza di Pestumia dispose che forti pattuglioni di guardie perlustrassero giorno e notte i boschi sulla linea di confine.

Erano le 4 del mattino del 10 agosto p. p. che due guardie di finanza perlustravano la via che conduce da Bukovje al confine. I due militi, giunti vicino ad un albero, furono improvvisamente assaliti da quattro robusti contrabbandieri. S'impegnò allora una zuffa tremenda e quantunque le due guardie tentassero con tutta forza di difendersi, furono disarmate e colpite barbaramente. La guardia Sante Svorzino, di 32 anni, ricevette col calcio del proprio fucile, alla tibia sinistra, un colpo che lo fece cadere a terra. Vedendosi in grave pericolo di vita, egli estrasse un pugnale per difendere fino all'ultimo istante la sua vita, ma gli venne assestato un altro tremendo colpo, che gli fece cadere il pugnale, e dopo questo altri cinque alla testa, che lo fecero cadere a terra privo di sensi. Quando rinvenne vide a quattro passi di distanza una forma oscura giacere a terra. Volle con tutta la sua forza avvicinarsi e, trascinandosi, la raggiunse. Era il corpo del suo compagno, la guardia di finanza Francesco Stangarelli, il quale giaceva in una larga pozza di sangue. Chiamò il compagno, ma questi non diede risposta; mosse però ancora le braccia, le distese e, con un flebile lamento, spirò.

Erano le 7, quando il picchetto delle guardie di finanza sopraggiunse per dare il cambio alle due guardie e trovò lo Stangarelli morto, in seguito a tre colpi di pugnale, e l'altro, la guardia Scorzino, incapace di muoversi per i colpi ricevuti.

Intervennero tosto le autorità, sia di P. S. che giudiziaria, le quali avviarono attivissime indagini per arrestare gli autori del truce misfatto.

Finalmente, giorni or sono, i carabinieri arrestarono certi Debeuz Lorenzo, d'anni 32 e suo fratello Matteo, d'anni 39, da Brigne, quali presunti autori dell'omicidio. Ambidue sono noti contrabbandieri e conosciuti dalle autorità siccome individui pericolosissimi. Interrogati si protestarono innocenti; non seppero però giustificare la loro assenza da casa nella notte critica, sicchè vennero tradotti alle carceri di via Coroneo.

Il proprietario della villa del Vicolo delle ville
arrestato per contrabbando di gioie

Ieri fu arrestato alla stazione meridionale di Vienna, mentre era in procinto di partire per Trieste, il gioielliere triestino Guido Petronio che tentava di esportare di contrabbando gioielli, oro fuso e monetato del valore complessivo di quattro milioni di corone. I valori furono sequestrati e il Petronio fu bandito dall'Austria. Il Petronio erasi dedicato da due anni a tale contrabbando, dal quale traeva lauti guadagni ed è il proprietario della villa del Vicolo delle Ville, che fu teatro, tempo addietro, della tragica uccisione del vecchio Iurco, suocero dell'odierno arrestato.

Una morte avvolta in tragico mistero
La triste odissea di un padre

Ieri l'altro mattina, saranno state circa le 10, quando trafelata e ansimante una ragazza sui sedici anni, sul cui nome viene mantenuto il più stretto riserbo, entrò alla stazione dei carabinieri di via Stella e chiese di parlare al brigadiere Marsala il quale, informato da un suo subalterno, fece entrare nella sua stanza la giovanetta che, concitatamente, gli fece questo racconto:

— Vizin de casa mia, sta de casa la famiglia Millich...

— E poi?

— El strano xe che questa matina xe morto el capo famiglia e nissun ga volesto informar de sta morte che la xe avenuda in circostanze abastanza misteriose...

— Sarebbe a dire?

— Ne la note se ga inteso dei lamenti, se ga visto girarse de le ombre sospete.

Il funzionario, per sincerarsi dell'accaduto, si recò immediatamente al n. 191 di Scala Santa dove, in una casupola isolata di due soli piani abita da parecchi anni la famiglia Millich, composta del vecchio padre Cristiano di 62 anni, dei figli Francesco di 27, Giuseppe di 25, Mario di 21 anni; di quattro figlie tutte sotto i 20 anni, nonchè della madre Mariza di 58 anni. Giunto sul posto, il brigadiere ebbe la fortuna di imbattersi nel figlio Giuseppe il quale, in veste bianca, stava per l'appunto eseguendo un suo lavoro di dentista.

Avvicinato dal funzionario, il giovane impallidì alquanto e fu colto da un tremito quando gli fu chiesto dove fosse finito suo padre.

— Mio papà?

— Sì, suo padre.

— El xe morto....

— Dove trovasi?

— In camera nostra.

— Mi accompagni.

Il giovane interruppe i suoi lavori e accompagnò il brigadiere in un grande stanzone dove la madre e le figlie erano occupate intorno al cadavere del vecchio che era completamente vestito, disteso su un letto. Al solo vederlo, il cadavere faceva subito nascere, anche all'occhio più inesperto, qualche sospetto. Le mani, intirizzite dalla morte, erano protese in alto; gli occhi vitrei sbarrati paurosamente nel vuoto e la faccia contorta da uno spasimo atroce.

Il brigadiere, benchè non avesse ancora alcun elemento di colpa a carico dei congiunti del morto, fece loro chiudere l'abitazione e li invitò a seguirli alla stazione dei carabinieri, assieme al figlio maggiore, il Francesco, nel quale dopo poco si imbatterono.

La prima versione

Prima ad essere interrogata fu la moglie del defunto, la quale, mostrando uno strano turbamento e spesso interrotta da crisi di violento pianto, raccontò che ieri l'altro mattina, quando rincasò suo figlio Giuseppe, erano le 7, notò che suo marito, contro il solito, non era ancora uscito dalla soffitta dove usava pernottare.

Allarmata per il fatto insolito, essa incaricò il suo figliuolo di recarsi a vedere cosa fosse del padre.

Poco dopo il figlio ritornò a lei annunciandole che il padre doveva dormire, poichè la porta della soffitta era ancora chiusa dall'interno.

— Verzi la porta, dovemo saver cossa che nassi...

Il Giuseppe allora si munì di una grossa tenaglia e, assieme alla madre, si recò ad aprire la porta della soffitta. Aperta, un sinistro spettacolo si presentò dinanzi ai loro occhi: il vecchio genitore giaceva, vestito, sul letto, irrigidito dalla morte. Essi, però, sperando che si trattasse soltanto di una crisi di qualche misterioso male, chiesero l'intervento della Guardia medica, che inviò sul luogo il dott. Cavagna, il quale non potè fare altro che constatare il decesso del disgraziato vecchio.

La madre, allora, avvisò dell'accaduto gli altri figli, i quali l'aiutarono a trasportare il cadavere al primo piano, dove abitano essi, e dove fu deposto nel letto in cui il brigadiere lo trovò.

— Però il cadavere venne risciacquato?

— No signor; no xe vero...

— Intese lei a rincasare suo marito?

— Mi no, ma però so che el xe rincasà assai tardi...

— Sa dirmi dove era?

— Sì, in città, dove ch'el ga bevù zinque litri de vin guasto a do' lire al litro.

— Chi le raccontò ciò?

— Sui amizi...

— Chi sono, come si chiamano?

— Mi per nome no li conosso.

Contraddizioni

Le dichiarazioni della donna erano troppo vaghe e fornite in quel modo non fecero altro che accrescere i sospetti del brigadiere il quale chiamò a sè prima il Giuseppe e poi il Francesco.

Il Giuseppe, pure mostrandosi molto oppresso, fece un racconto pressochè simile a quello di sua madre, ma però quando venne alla scoperta del cadavere, diede una versione del tutto differente. Secondo lui, il cadavere fu trovato completamente svestito e non disteso sul letto ma bensì a terra con le gambe sotto il letto e con la testa sul comodino, le braccia allargate sopra la testa e la bocca in atteggiamento di gridare.

Il cadavere lo trasportarono dalla soffitta nella loro stanza per consiglio del fratello Francesco.

Venne allora la volta del Francesco, e quando il brigadiere lo ebbe dinanzi a sè, ricordò immediatamente un fatto avvenuto circa un mese fa.

Allora si era presentato da lui il vecchio Millich il quale, dopo aver raccontato una odissea di dolori, denunciò il Francesco perchè, dopo una disputa in famiglia, lo aveva trascinato fuori di casa, tentando di colpirlo con un grosso sasso.

Il Francesco fu arrestato, ma due giorni dopo, per le insistenze del vecchio, il quale non permise che la denunzia avesse il suo corso regolare, venne rilasciato.

Interrogato, il Francesco Millich cadde in parecchie contraddizioni e riguardo la morte del padre disse:

— Xe una morte natural.

— Come?

— El xe morto nel suo leto

— Dove?

— In camera nostra.

— In camera vostra? Ma se egli dormiva in soffitta!

— Sì... no... veramente, la ga ragion lei...

Quando comprese che la sua posizione cominciava a divenire sospetta egli, per non compromettersi più, si chiuse nel più ostinato silenzio sulla morte di suo padre.

I dissidi in famiglia

I due giovani, dopo il primo interrogatorio, furono richiamati ancora dinanzi al brigadiere al quale, diffusamente riferirono su vecchie ruggini che rendevano quasi impossibile la vita alla numerosa famiglia.

Secondo essi, il padre, un vecchio ubriacone impenitente e di natura eccitatissima e violentissima, prima dello scoppiar della guerra, aveva abbandonato la famiglia per seguire una donna della quale si era invaghito.

Al mantenimento dei figliuoli provvide soltanto la madre e Ubaldo, il figlio maggiore, che poi, quando scoppiò la guerra doveva indossare la divisa del soldato austriaco, e partire per la fronte russa dove fu fatto prigioniero. Terminata la guerra il vecchio ritornò al focolare domestico con più boria e prepotenza di prima.

Tra lui, la moglie e i figliuoli le dispute e le risse erano all'ordine del giorno.

Un sordo ed implacabile odio lo divideva dai suoi famigliari che lo trascuravano e lo trattavano alla stregua di un cane, facendolo dormire anche nella squallida e umida soffitta.

Egli, d'altro canto, faceva il possibile di contraccambiarli con le armi medesime, rincasava sovente ubriaco fradicio ed allora le dispute prenderano, quasi sempre, pieghe pericolose e i malanni venivano evitati soltanto per l'intervento del Giuseppe, il quale manteneva materno affetto per il padre, e le figlie minori che con i loro pianti riuscivano a mettere la pace in quelle anime in lotta bestiale.

Le inconscie accuse delle figliuolette

Il funzionario quando riuscì a sapere questi precedenti di un'importanza non trascurabile interrogò subito le due figlie più giovani del Millich: Giovanna e Carmela, due gemelle di quindici anni.

Le ragazze, strette dalle abili domande del brigadiere, raccontarono che nella notte della domenica, verso la mezzanotte, udirono una strana disputa tra i fratelli Francesco e Giuseppe.

Il primo voleva obbligare a tutti i costi che il secondo andasse a letto.

Questi non intendeva di ubbidire e con voce angosciata chiedeva:

— Cossa faremo? Te son mato!

Poco dopo nell'abitazione ritornò il silenzio, mentre dalla soffitta giungevano dei deboli lamenti.

Al mattino, non alle 10, come affermò la loro madre, ma verso le 6, prima di trasportare il cadavere nella stanza occupata dalla loro mamma, i fratelli vollero chiuderle in una stanza. Esse si opposero e così riuscirono a vedere come il cadavere venisse trasportato nel letto in cui il funzionario lo trovò. Prima che la loro madre lavasse il cadavere, il Francesco tentò, riuscendovi soltanto in parte, di mettere in posizione meno sospetta le braccia del cadavere, già irrigidite. Ad un tratto abbandonò la sua macabra operazione esclamando:

— Xe impossibile, i brazi se spaca e alora xe pezo...

Il brigadiere, dopo aver avuto queste importantissime dichiarazioni, si recò nuovamente sul posto e, con somma sorpresa, constatò che contro tutte le dichiarazioni degli arrestati, la porta della soffitta non recava alcuna traccia che confermasse le asserzioni degli arrestati, secondo le quali essa sarebbe stata forzata.

Le indagini dell'autorità

Era necessario approfondire le indagini e il funzionario lo fece recandosi in cerca di colui che telefonò alla Guardia medica, che riuscì ad identificare per il ventenne Davide Principe, abitante in Scala Santa n. 201. Questi affermò che l'incarico l'aveva ricevuto dal Francesco.

Il brigadiere riuscì a sapere che durante tutta la giornata della scorsa domenica, il vecchio Millich era stato con una comitiva di giovani alla trattoria «Zanier», in Scala Santa n. 201, dove aveva giuocato alle carte e bevuto non più di un litro di vino, tutt'altro che guasto. Inoltre ci fu chi l'udì rincasare verso le 21.30 e poi, verso la mezzanotte, udì degli inspiegabili lamenti.

Verso l'una, poi, alcune persone delle quali l'autorità non vuole, per ora, fare i nomi, scorsero un individuo agirarsi nei pressi di una profonda cisterna mentre venivano aperte le imposte della soffitta dove abitava il disgraziato Millich che, secondo il rapporto medico, doveva essere morto già alle 24.

Infine altre persone affermarono d'aver udito più volte salire e scendere le scale che, dall'abitazione dei Millich conducevano in soffitta.

Ciò non pertanto nessuna accusa concreta potè venir formulata a carico dei famigliari del vecchio morto in circostanze tanto misteriose.

Dall'esteriore il cadavere non presentava alcun segno di violenza, ma è possibile che sia stato soffocato per otturamento del naso e della bocca. Questa però non è altro che una delle tante ipotesi che si avanzano sul fatto.

Per intanto il cadavere fu trasportato all'ospedale, dove si procedette all'autopsia, dalla quale nulla di concreto i medici poterono affermare, benchè nelle visceri vi fossero state rinvenute delle sostanze sospette e che le vie respiratorie si trovassero alquanto offese.

E' necessario, per dire una parola che inchiodi su di un sì truce delitto i famigliari del Millich, attendere che la scienza medica termini la sua delicata opera, che, certamente, sarà ultimata nella giornata di oggi o in quella di domani.

Saltano dal treno in corsa

I ferrovieri Giovanni Corrado, di 20 anni, abitante in via della Pietà 19, e Giuseppe Urovich, di 25 anni, abitante ad Opicina 241, si trovavano ieri sera, alle 23, sul treno proveniente da Fiume. Giunto nei pressi di S. Giovanni, il treno prese una velocità che andava rapidamente crescendo, ed i due, credendo a torto che i freni non agissero più, si impaurirono al segno di gettarsi dai loro posti sulla via.

Il Corrado riportò leggere escoriazioni al ginocchio destro, mentre l'Urovich rimase ferito pure al ginocchio destro ed alla mano sinistra.

Il sanitario della Guardia medica, accorso sul posto, praticò loro le cure necessarie, dopo di che, con l'autolettiga, li fece trasportare all'ospedale.

Portafoglio smarrito. Ieri, verso le 15, fu smarrito un portafoglio contenente un piccolo importo di denaro e importanti documenti personali. Colui che avesse rinvenuto il portafoglio è pregato di portarlo all'amministrazione del giornale, trattenendosi eventualmente il denaro.

CINEMA E VARIETÀ

Nuovo programma, al Teatro Eden. Oggi si rappresenta la film d'avventure in 4 atti «Farfalla nero e argento». Nella varietà applauditissimi Corvetta Claudia, cantante lirica; Les Giachi, antipodisti e Crivel, dicitore.

Cine Italia. Continua la folla per assistere al famoso dramma «La disfatta delle Erinni», dove la diva Menichelli ha campo di emergere. Fuori programma «Circuito di Brescia», quarta giornata «Chilometro lanciato». Principia alle ore 16; ultima 22.30.

Oggi seguita «Il circo del terrore» con «Il ponte della morte», al Gran Cinema Savoia. Sarà un'altra attrattiva per tutto il distinto pubblico che già volle ammirare «Il marchio del leopardo» e «La cisterna dei leoni», i due sensazionalissimi programmi che ammaliarono tutti gli spettatori.

Oggi dunque vedremo quale fine fece la celebre Lucy che, unita al suo fidanzato Frank, legati mani e piedi, se ne stavano incarcerati... Lo spettacolo, come si vide, è interessantissimo e degno davvero d'essere visto. Le proiezioni seguiranno dalle 17 precise.

Venerdì: «Il topo incendiario», il massimo della drammaticità nel famoso «Circo del terrore».

Tutta Trieste accorre ad ammirare «Marion», il celebre romanzo di Annie Vivanti, interpretato da Francesca Bertini, al Modernissimo. Sale costantemente esaurite anche ieri. Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Fuori programma Vittorina Gei, la vincitrice del concorso di bellezza, ognora accolta da vivi consentimenti.

«Prime rose», per l'ultimo giorno al Novo Cine. Grandioso poema, interpretato dalla bellissima artista Thea, coadiuvata dal comm. Ugo Piperno.

Al Cine Iris costò 3.000 lire la visione assoluta per il rione di Cittavecchia dello stupendo film «I figli di nessuno». — Da domani si proietterà la prima serie: «L'inferno bianco», per cinque sere, onde tutti possano vedere questo lavoro, per l'ultima volta a Trieste a prezzi popolari. Principia alle ore 15; ultima alle 22.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Camera del Lavoro Italiana di Trieste e provincia. Tutti gli inscritti al Sindacato economico sanitari, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di giovedì 29 corr., alle ore 19 precise, nei locali della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II). Data la capitale importanza dell'ordine del giorno, raccomandasi vivamente di non mancare.

Fascio triestino di combattimento. Per questa sera, alle ore 19, è convocata la Commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione. Non si inviano inviti personali. — Tutti i componenti la sezione fanfara sono convocati per questa sera alle ore 21 in sala Dante. E' fatto obbligo di portar seco l'istrumento musicale.

Società Alpina delle Giulie. La direzione avvisa i soci che le oblazioni raccolte a favore dei danneggiati di Molveno, verranno spedite nel corso della presente settimana. I soci che avessero l'intenzione di fare qualche offerta vogliano per tanto affrettarsi.
— Questa sera si chiudono irrevocabilmente le inscrizioni per la gita alle grotte di Postumia. Domani, alle 19.30, seduta della Commissione grotte.

Giovani Esploratori Italiani. Si invitano tutti gli esploratori a passare in sede (via Istituto 49-II) oggi, alle ore 15, per informazioni riguardanti le gite di domenica.
— Domenica 2 ottobre adunata ciclisti. Per informazioni in sede.

Partito Repubblicano Italiano. Per domani, giovedì, alle ore 29 precise, è indetta nella sala Tartini (via G. Carducci 24-II), l'assemblea generale straordinaria degli aderenti. Il Consiglio direttivo della sezione fa obbligo a tutti gli inscritti d'intervenire all'adunanza dove si tratteranno argomenti della massima importanza.

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domenica 2 ottobre escursione sul Monte Maggiore, metri 1396. Ritrovo alle 4.50 alle stazione di Campo Marzio, per proseguire con ferrovia fino a Lupolano. Ritorno col treno alle 23. Spesa lire 24. Colazione e pranzo dal sacco.

Associazione Ex Allievi. Questa sera, alle 20.30, seduta del Consiglio direttivo.

Sezione Giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte. Tutti coloro che desiderano prendere parte alla visita della grotta di Postumia, compresi figli e congiunti dei gregari, sono convocati oggi, alle ore 19. in sede sociale per urgenti comunicazioni in merito.
— Il Consiglio direttivo centrale si raduna in sede sociale oggi, alle ore 19.
— La Commissione preposta alla sezione giovanile, la Commissione lotteria, si radunano venerdì 30. alle ore 19.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il successo della «Francesca da Rimini» fu ieri ancora più vivo che nelle sere precedenti: esso aumenta invero di rappresentazione in rappresentazione: nè altrimenti potrebbe essere.

Il superbo spartito, in cui la tragedia dannunziana di sangue e di lussuria ha così sfolgorante completamento musicale, rivela ogni volta nuove profonde bellezze e ogni volta appare meglio lo splendore di quest'esecuzione perfetta sino nei particolari più minuti. Il pubblico, accorso in gran numero, manifestò il suo fervido consenso con frequenti applausi a scena aperta e con l'evocare alla fine degli atti, fra battimani interminabili, la signora Barla-Ricci, il tenore Piccaluga, il baritono Roggio, la signora Menotti, il Nessi e, duce e animatore illustre, il maestro Baroni.

Questa sera, riposo; domani, «Francesca da Rimini».

Fenice. Oggi, dalle 17 in poi, rappresentazioni continuate del film: «I nuovi confini d'Italia» a beneficio dell'Associazione nazionale dei combattenti. Domani, giovedì, e venerdì, dalle 18, 19.30 e 21, in rappresentazioni continuate, si produrrà il noto atleta Mariano Bandelli, corrispondente fotografo del giornale illustrato «Excelsior» di Parigi, per la «Caccia grossa in Africa e Asia», nonchè attore cinematografico dell'Itala film, in sensazionali esercizi di forza fisica, facendosi passare sul capo una automobile con 12 persone del peso di 30 quintali. Precederà lo spettacolo la compagnia comica, colla maschera bolognese Sganapino di Nino Monzini, che reciterà: «In viaggio di nozze» un atto comico di Fiorini e «Una calunnia fotografica», commedia brillantissima di R. Barbieri.

Eden. Numeroso pubblico ieri all'ultima della pellicola «Il carnefice di Oriot».

Oggi nuovo programma cinematografico con «Farfalla nero e argento». Faranno seguito alcuni numeri di varietà.

Teatro Minimo. Continua l'immenso successo del duetto comico Luison-Cavalieri, del fine dicitore Enzo Mauri, e della celebre danzatrice internazionale Williny. Merita speciale menzione il comico Cretinelli nelle sue creazioni.

Ogni giorno commedia con Stupidini.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 564* al 569*. Imb.: 563. Timonieri: 169* al 171*. Imb.: 170.
Turno delle generali. Fuochisti: 1074* al 1078*. Imb.: 1071, 1075, 1076, 1077. Carbonai: 422* al 424*. Imb.: 356 - 423. Timonieri: 352* al 355*. Giovani I.a: 427* al 451*. Giovani II.a: 378* al 384*. Mozzi coperta: 45* al 50*. Mozzi macchina: 142* al 147*.

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); Il cambusa. 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19*, dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 52; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39. Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 39*, 39* (920). dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 65, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. camera: dal 63* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni cucina: dal 312 al 315* dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Clis», scar.; Hangar 1: «Helouan», car.; Hangar 1 b: «Brioni», car.; Molo IV: «Augusta Foeherczegno», inop.; Molo III (Lloyd) C: «Praga», car.; Molo III A: «Gastein», scar.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 9: «Ilmenau», scar.; Hangar 13 a b: «Belvedere», scar.; Hangar 14: «Leopolis», scar.; Hangar 17: «Carinthia», scar.; Hangar 21: «Venus», scar.; Hangar 22: «Violette» e «Lovrjenac», car.; Hangar 23: «Africa», scar.; Hangar 42: «Righi», scar.; Hangar 55: «Nippon», car.; Hangar 55-58: «M. Verderame», car.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Riva V: «Aussa», scar.; Molo V: «Mazzini», «Walverton» e «S. Rocco», scar.; «Mameli», inop.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius.» e «Gabr. d'All» inop.; Sacchetta: «Baltico» e «Aleardi», inop.; diga: «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre» e «Anna Goich», inop.; rada: vel. «Quattro Novembre».

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per la rivolta di Cervignano

La requisitoria dall'avv. militare magg. Ragno

(TRIBUNALE MILITARE)

Alle 17.30, l'avv. mil. magg. Ragno inizia la sua requisitoria, porgendo il saluto ai membri del Tribunale, e ai difensori. Quindi dice:

Si tratta di una causa gravissima, del reato di rivolta, per cui una sentenza severa occorre contro chi fosse riconosciuto colpevole.

Riandiamo, un istante, col pensiero all'anno scorso.

Siamo in Albania, dove l'Italia non è andata con idea di conquista, ma, anzi, voleva l'autonomia della piccola Nazione. Gli albanesi ingratamente, risposero col male al bene ricevuto.

Notizie sicure ci stabilirono che nostri militi caduti prigionieri, vennero massacrati. Indietreggiati sino a Valona, ci siamo difesi. Il giorno 11 giugno, quando a Trieste scoppiò la rivolta di un gruppo di arditi, i nostri alpini in Albania, dovettero lottare corpo a corpo per non essere massacrati.

Non solo a Trieste ed a Cervignano, ma anche a Brindisi e più tardi in Ancona scoppiarono rivolte.

Il Governo non poteva mandare soccorso ai nostri soldati in Albania. Furono i volontari arditi che il giorno 23 luglio, benchè decimati dalla malaria, diedero prova di valore con lo scacciare il nemico.

Erano i nostri in 6000, o signori, metà ammalati di febbre, eppure salvarono la situazione.

Veniamo al fatto di Cervignano:

Il 23.o reggimento fanteria era sulla linea d'armistizio. Viene l'ordine di farlo partire verso Triese. In Aidussina si fa il disarmo dei militi. Dunque si prevedeva qualche cosa. Tra i soldati si era già manifestata l'intenzione di nascondere le armi ad ogni costo, e questo fu il sintomo che qualche cosa di anormale si preparava.

Il giorno dopo comparisce un cartello incitando i soldati a stare in guardia contro una prossima partenza per l'Albania.

E' la prova che vi furono dei borghesi in questo movimento. A Palmanova si hanno altri indizi di preparazione fra soldati.

Gli effetti sono noti: Occupazione della stazione, presa di possesso delle mitragliatrici e preparazione di difese, per una eventuale reazione.

Dunque cosa premeditata. Rivolta, che doveva scoppiare senza che gli ufficiali si accorgessero della mossa dai rivoltosi preparata.

Però, non tutta la colpa è dei soldati, ma anche di alcuni superiori, poichè io sono persuaso che qualcuno doveva sapere cosa si preparava.

Il colonnello ha detto: C'erano nel mio reggimento soldati indisciplinati. Ho cercato di allontanarli, ma non ho potuto!

Dunque sapendo che c'era del marcio, perchè non ha preso provvedimenti?

Non credo che il colonnello abbia saputo del fatto del cartello, soltanto due giorni dopo. Se questo fosse vero, il colonnello avrebbe denunciato il suo aiutante maggiore che era colui che sapeva questo fatto, per primo.

Ci sono prove sulla rivolta. Si sono sparati 6000 colpi di fucile, si è tentato un colpo di mano contro la caserma dei carabinieri. Si è svaligiato un treno.

Se questo fosse successo due anni prima, nel 1918, signori giudici voi sapete come sarebbe andato a finire.

C'è stata la rivolta; che cosa hanno fatto gli ufficiali? Nulla. Si è cercato di persuadere i militi con le parole; ma visto che non si riusciva a calmarli perchè i superiori non sono ricorsi a tutti i mezzi, anche a costo di immolarsi? La storia nostra segna già nel suo libro, vittime di superiori per frenare masse di ammutinati. Questo era il caso di mostrare il proprio coraggio, il proprio prestigio, l'energia e non si doveva limitarsi a parole.

Oltre la rivolta — continua l'oratore — c'è stato il saccheggio. I danni, lo dice lo stesso colonnello, sono stati enormi.

L'oratore esamina quindi ad una ad una le risultanze processuali e come agenti principali della rivolta riconosce i militi cap. Fabris, Vaccanti e Scalingi. Per gli altri sostiene che si tratta di complicità.

L'articolo 114 del C. P. E. che tratta del reato di rivolta commina per gli agenti principali la pena di morte e per i complici non diretti la pena da anni 3 a 10 di carcere militare.

L'oratore conclude chiedendo per gli agenti principali: Fabris, Vaccanti e Scalingi la pena di anni 20 di carcere militare; per gli altri accusati chiede le seguenti pene: Nastoli anni 8, Maroni anni 6, Carella anni 10, Gignelli anni 6, Del Monte anni 6, De Marchi anni 7, Ferrante anni 7, Rodolfi anni 4, Demina anni 6, Malandra anni 10; Volpe anni 10, Mosca anni 5, Mazzelli anni 3, Menuti anni 4, Castellani anni 10, Franco anni 8, Castelli anni 5, Imbimbo anni 3, Marzarelli anni 3 di reclusione militare.

Per il Cattaneo, l'avv. militare chiede assoluzione per non provata reità.

Oggi alle ore 9, s'iniziano le arringhe dei difensori. In giornata si avrà la sentenza.

BORSA DI TRIESTE

27 settembre 1921

Rendita	70.75	Strade ferr. mer	378
Consolidato 5 p. c.	75 60	Oceania	255
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	9 0	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	510	Tripcovich e C.	310
Banca ital. sconto	550	Sp. Adriatica	53
Credito Italiano	626	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	117
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	315
Banca Cred. pop.	22	Cant. nav. triest	160
Zivnostenska	122	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	1379	» Isonzo	100
Grand. Merid.	240	» Spalato	260
Riun. Adriatica	2225	Edison	439
Nav. Adria	335	Eridania	313
» T. Cossovich	150	Kerka	295
» Cosulich	343	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	34
» Gerolimich	1430	Lavanderia	246
» Gen. Ital.	505	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	512	Pastificio triest.	22
» Istria-Trieste	196	Pilatura riso	375
» Lloyd Tr.	1370	Stab. Tecnico	430
» Lussino	70	Terni	559
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	152	Montecatini	14

CAMBI: su Amsterdam 765; su Francia 173.75; su Londra 90.75; su New York 24.25; su Svizzera 422; su Atene 115; su Berlino 20.65; su Bucarest 20; su Praga 27.25; su Ungheria 3.90; su Vienna 1.15; su Zagabria 11.05.

VALUTE: corone austro-ted. 1.25; dinari 47; dollari 94; pezzi da 20 franchi 91; lire sterline b. n. 90.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Alfredo P. Si rivolga all'Ufficio anagrafico del Municipio di Roma. — *Debito dello Stato.* Ella non ha che da tenere presso di sè il titolo di rendita austriaca prebellica in attesa delle disposizioni del Tesoro italiano per il ritiro e il cambio dei titoli stessi. — *Costante lettrice.* Secondo lo Stato. — *Verità.* La tassa soldo pigioni è a carico degli inquilini. — *Trieste redenta.* Ella come ogni altro cittadino deve venir giudicato secondo il codice vigente che qui è ancora l'austriaco fino a tutto l'anno in corso. Il Suo tutore può chiedere, se crede, per Lei la venia d'età. Altrimenti non c'è niente da fare. — *Studente universitario.* A Trieste ci sono agenzie private di informazioni, ma noi non ne possiamo dare gli indirizzi. — *Veglia irredenta.* La classe 1901 delle terre redente che non ha ancora prestato servizio militare evidentemnte dovrà rimanere un certo tempo alle armi. Il decreto sulla leva militare in questi paesi non è ancora uscito ed è prematuro chiedere o dare spiegazioni particolari in merito. — *For ever.* Gli effetti psicologico-morali del fumare? La facoltà di vedere le cose avvolte in una nube di leggero azzurro con sfumature argentee. Provare per credere! Utilissimo e dilettevole.

Consulta araldica. Le Sue domande sono in ritardo di un secolo. — *Fervente ammiratrice triestina.* Non diamo indirizzi privati. — *Triestino.* Se Ella aspetta per divorziare che al Parlamento si voti la legge sul divorzio, crediamo che nel frattempo Le passi la volontà di contrarre nuovo matrimonio. Si rivolga a un avvocato di Fiume. La sentenza di separazione potrà se mai facilitarLe l'ottenimento della sentenza desiderata. — *Londra.* Non conosciamo milionari. — *Costante lettrice.* Si rivolga a quella banca e chieda la restituzione dell'importo al 60 per cento in lire italiane. In caso di rifiuto si rivolga alla stanza 19 del Commissariato Generale Civile.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INCASTRO

Incastro

Nel canal di rosso umore
Greca lettera tu poni:
(No non burlo, o mio lettore,
Chè burlar è dei buffoni).
Formerassi una città
Dell'Italia. - Qual sarà?

Soluzione del giuoco precedente:
ANILINA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Legge 4 aprile 1912, N. 305,

Il segreto, pr il quale il risparmio a mezzo dell'assicurazione sulla vita è il più proficuo, consiste in gran parte nell'obbligatorietà che dalla polizza d'assicurazione deriva nell'eseguire il voluto risparmio, obbligatorietà che non esiste per le altre forme di risparmio e che l'uomo, per natura, è spesso spinto a trascurare. Sta poi anche il fatto che, per legge **i capitali assicurati presso l'Istituto Nazionale, oltre che dalle riserve matematiche, sono garantiti dal Tesoro dello Stato:** il che dà la più perfetta e piena sicurezza sulla liquidazione di essi. E ciò spiega l'incremento non indifferente avuto dall'Istituto in questo primo periodo d'esercizio dal 1913 al 1919. Nel primo anno infatti i premi pagati ammontarono a poco più che 34 milioni e mezzo mentre nel 1919 raggiunsero la cifra di circa 35 milioni.

Per chiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Trieste: Via S. Spiridione N. 7.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Riposo.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi: rappresentazioni straordinarie cinematografiche «I nuovi confini d'Italia».
Teatro Eden. «Farfalla nero e argento» e spettacolo di varietà».
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Marion», con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Prime rose» con la Clea e comm. Ugo Piferno.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

COMUNICATI *)

La sottoscritta con questo mezzo esterna i suoi ringraziamenti alle

ASSICURAZIONI GENERALI

per la sollecita e correntissima forma di liquidazione del danno sofferto in seguito al furto avvenuto nella notte del 20-21 m. c.

Ditta in manifatture

R. Fragiacomo - Trieste

27 settembre 1921

LA MODA
all'"Hotel Savoia"
LA DITTA
Sanguini & Di Bona

avverte la sua elegante clientela che dal 29 corr. al 3 ottobre espone un ricchissimo assortimento di modelli invernali in tailleurs, manteaux, robes habillées, capes.

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo
"DANUBIO,,
in linea regolare passeggeri e merci
TRIESTE-METKOVIC
caricherà al Punto Franco giovedì 29, venerdì 30 corrente e sabato 1 ottobre per
SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, e METKOVIC.
Partenza sabato alle ore 13 dal Molo Venezia.
Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia,, - Tel. 25-20.

IL DOTTOR
REMIGIO ZENNARO
è ritornato

Scuola popolare privata della Comunità Israelitica

Per concessione delle Autorità Scolastiche superiori, la Scuola popolare di 4 classi e la Scuola libera di religione verranno aperte il giorno 19 ottobre p. v.

Con altro avviso verrà notificata la data delle iscrizioni.

I capi della Comunità Israelitica

Corso preparatorio per impiegati di Banca

Apertura 1.o ottobre di un Corso della durata di mesi 4, comprendente:

a) Ragioneria pura ed applicata; b) tecnica bancaria; c) aritmetica commerciale e bancaria; d) corrispondenza italiana; e) corrispondenza tedesca; f) corrispondenza francese; g) corrispondenza inglese.

PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA
"SCUOLA MODERNA,,
Corso V. E. N. 45, II

Istituto di ginnastica svedese ortopedica e massaggi

VIA G. CARDUCCI N. 12 I p. - TRIESTE
diretto dal
Prof. EUGENIO PAULIN
diplomato all'Institut Central d'Ortopèdie in Bruxelles, già addetto alla Clinica ortopedica del prof. dott. H. Spitzy a Vienna

Direzione medica: **Dott. Emilio Comisso**
Direttore dell'Ospizio marino

Apertura 1.o ottobre

Corsi di ginnastica normale per bambini, ragazzi e signorine. - Cure speciali per insufficienze muscolari, deviazioni della colonna vertebrale, cure di dimagrimento e massaggi.

Corso speciale di ginnastica per signore

Inscrizioni: giovedì e venerdì dalle 16-17

DA VENDERE

Distilleria Liquori "Cervo,, in Longatico, cinque stabili, Concessione, e marca di fabbrica.

Schiarimenti presso

Maestro & Tomicich

Via Trento 18, il 1. ottobre, dalle 3-6 p.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria

Diplomata a Parigi e Milano

Coi primi di ottobre si riaprono tutti i corsi (regolari e serali). Per informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 10 in poi presso la Direzione in Via Carducci 24.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo
"MARIA,,
carica giovedì 29 e venerdì 30 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.**
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. A. PICCOLA famiglia offresi brava domestica. Provveditorio, S. Lazzaro 23, pianoterra. 82546 A
A. CAMERIERA con ottime referenze offresi a distinta famiglia. Provveditorio, S. Lazzaro 23, pianoterra. 82548 A
A. CUOCA e sottocuoca per trattoria offronsi. Provveditorio, S. Lazzaro 23, pianoterra. 82550 A
A. CUOCA con buoni attestati offresi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 82552 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. Provveditorio, S. Lazzaro 23, pt. 82544 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale servizio casa e mensa cerca Provveditorio. S. Lazzaro 3, pianoterra. 82556 B
A. PERSONALE di servizio per trattorie, alberghi, caffè, bars, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82554 A
A. PERSONALE servizio offre per tutto il Regno l'autorizzato ufficio di collocamento Provveditorio Nazionale, S. Lazzaro 23. 82556 A
BONNE tedesca, servitore capace, ottimi attestati, cameriera giornata, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 8791 A
CUOCA di mezza età si offre per piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 37, portinaia. 8797 A
CUOCA per tutto, piccola famiglia, buoni attestati, offre Merlo, via Ginnastica 12. 92571 A
CUOCA 40enne offresi presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Verlaslich» Piccolo. 92575 A
CUOCA ottimo attestato offresi per restaurant o albergo. Offerte «Margherita» al Piccolo. 92649 A
RAGAZZA sana, forte, offresi a giornata. Rivolgersi via Parini 15, latteria. 92173 A
SIGNORA giovane, sana, per allattare bambina, offresi. Via dell'Industria, Chiarbola superiore n. 10, porta 12. 92545 A
SIGNORINA onesta, buona massaia, offresi presso distinta persona sola. Scrivere sub «Desiderio» Piccolo. 8728 A
VEDOVA civile offresi a persona sola oppure a famiglia due persone per accudire faccende domestiche qui o fuori, anche per l'estero: Alessandria Egitto. Offerte «Ida» al Piccolo. 82402 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA indipendente come padrone, per albergo, verso cauzione 5000; inoltre una cuoca per Costantinopoli, alta paga; domestiche, cuoche, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 3346 B
CAMERIERA, domestica capace cucina, domestica tedesca, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 8792 B
DATTILOGRAFA pratica conteggi, tutti lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Ventiduenne» al Piccolo. 925 C
DOMESTICA brava tutti lavori che sappia anche tedesco, cerca piccola famiglia. Via S. Vito 38, II, destra. 8771 B
DOMESTICA oppure prestaservizi tutta giornata, cercasi. Via Chiozza 39-II. 92799 B
DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Via Cecilia de Rittmeyer 20, terzo, destra. 82518 B
DOMESTICA capace cercasi subito. Via S. Lazzaro 8, I, dott. Zennaro. 92503 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, trova occupazione prontamente presso piccola famiglia. Via Trenta Ottobre 19, Gabersich. 92471 B
DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre N. 42, II piano. 92523 B
DOMESTICA robusta, pratica bambino, cerca signora Mayerhofer, via Cologna 6, III piano. 92519 B
DONNA servizio tutti lavori di casa cercasi. Rivolgersi piazza Pozzo Mare 5-IV p. 8808 B
DONNA seria, quarantenne, abile per tutti i lavori di casa cercasi per signora sola. Via Giulia N. 32, quarto piano, scala destra, Conforti, dalle 14 alle 16. 92724 B
DONNA servizio con vitto cercasi dalle ore 8 ant. fino le 16. Indirizzo al Piccolo. 91813 B
DOTTORE cerca prontamente domestica pratica, con attestati. Via Commerciale 328, Baroni. 82400 B
FAMIGLIA distinta tre persone cerca ragazzetta lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 82392 B
PICCOLA famiglia cerca domestica. Rivolgersi negozio Avanzi, via Roma 15. 82470 B
PRESTASERVIZI due ore mattina e due pomeriggio, cercasi. Rossetti n. 35-A, p. IV, Garimberti. 82536 B
PRESTASERVIZI cercasi. Corso 11, IV piano, porta 8. 82608 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 15. Via Rossini 26, porta 13. 92551 B
RAGAZZA cercasi per condurre bambina passeggio dopo pranzo. Via Giustinelli 1-A, porta 2. 8812 B
RAGAZZA dabbene cercasi possibilmente conoscente tedesco, sloveno, brava massaia, capace tenere perfetto ordine quartiere centralissimo: alloggio, stipendio. Domande condizionate sub «Illibati costumi» Piccolo. 72803 B
RAGAZZA sappia bene cucinare, paga 100 lire, cercasi. Bellosguardo n. 6, villa. 8807 B
RAGAZZETTA possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia. Via Sette fontane 24, porta 1. 92489 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A Jour eseguisco lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8534 C
A-JOUR a macchina si eseguisce. Corso Garibaldi 31, porta 11. 82460 C
A-JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 92509 C
A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 82374 C
A. Pellicceria assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo. 25634 C
A. Pellicciaia provetta, eseguisce, trasforma, tinge, concia, pulisce qualsiasi pelliccia uomo, donna, con eleganza, secondo i recenti modelli. Rossetti 28, primo. 82126 C
ABILE impiegato con lunga pratica commerciale, perfetto contabile, bilancista versatissimo tutti lavori d'ufficio, servizio cassa, magazzino spedizioni, capace trattare affari, sostituire principale, perfetta conoscenza tedesco, cerca pronta occupazione adeguata. Offerte «Nautilus» Piccolo. 82606 C
ABILISSIMA sarta offresi a giornata assicurando lavoro inappuntabile. Scrivere «Esattissima» Piccolo. 82644 C
ARCHIVISTA perfetto, conoscendo perfettamente italiano, francese, tedesco, bella calligrafia, dattilografo, cerca occupazione pomeridiana. Offerte sub «Employe» Piccolo. 82438 C
CALZONI uomo eseguisco, lire 5 al paio; vestiti bambini. Via Massimo D'Azeglio 7, terzo. 82398 C
CHAUFFEUR meccanico, disposto occuparsi famiglia privata o camion, nonchè officina: buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 81336 C
CHAUFFEUR con patente, giovane, volonteroso, parla italiano, sloveno, croato, per qui o fuori, sotto qualunque condizione, offresi. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 92499 C
CHAUFFEUR meccanico, con licenza e tre esami, praticissimo qualunque riparazione meccanica cerca occupazione presso Banca oppure ditta in spedizioni. Ondirizzare offerte «Occupazione» Piccolo. 82432 C
COMMESSO mercerie mode, parla italiano, sloveno, tedesco, offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 82098 C
COMMESSO manifatture, pratico magazzino e corrispondenza, parla italiano e cognizione tedesco, cerca occuparsi presso negozio o magazzino. Ottime referenze, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo «Veneto». 92396 C
CONIUGI senza figli, offronsi per portinai in casa signorile, e nella medesima per pulire stanze, parchetti, ecc. Offerte: Emilia B., via dei Fabbri N. 1, quarto piano, presso Orlando. 82060 C
CONIUGI soli senza figli, caso pietosissimo, cercano portineria, massime referenze. Rivolgersi portineria via Ugo Foscolo 16. 81290 C
COPIATURA a macchina assume Scuola dattilografia. Via Tigor 13-II. 8790 C
CORRISPONDENTE, contabile, viaggiatore, lingue italiana, francese, tedesca, inglese, slava, ottime referenze. Scrivere «Affarista» Piccolo. 82026 C
DATTILOGRAFA già pratica d'ufficio, buone referenze, offresi. Offerte «Maggi» Piccolo. 92615 C
DIRETTORE Società commerciale, conoscenza lingue, specializzato alimentari, importazioni, esportazioni, libero fine anno, eventualmente prima, accetterebbe posto consimile. Scrivere sub «Bavizzano» Piccolo, Trieste. 96205 C
DISTINTA signorina colta, affettuosa, illibati costumi, parla italiano, francese, russo, conosce tedesco, offresi presso bambini orfani come vicemadre, direttrice casa. Indirizzare: Maria Macarsovich, posta restante centrale, Roma. 26209 C
DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente, prezzo mite. Via Massimo d'Azeglio 22, quarto, porta 16. 92607 C
DISTINTO 30.enne, ammogliato, serio, fidato, di moralità indiscussa, lunga pratica lavori ufficio, primissime referenze, conosce perfettamente quattro lingue, buon parlatore, energico, svelto, capace disbrigo coscienzioso qualsiasi incarico di fiducia; detiene patente «chauffeur», desideroso occuparsi, adatterebbesi qualsiasi lavoro, purchè decoroso. E' disposto pure viaggiare (conosce bene Jugoslavia, Austria, Ungheria, Polonia e Czeco-Slovacchia). Regalerebbe primo mese di paga a chi gli trovasse pronta occupazione. Serie offerte indirizzare sub «Ideal» Piccolo. 92285 C
DONNA pratica offresi per pulizia scrittoio. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 92507 C
FALEGNAME offresi alle famiglie, riparazioni mobili. Ricapito: Cesare Battisti 13. 92411 C
GIOVANE serio offresi per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 80270 C
GIOVANE falegname assume lavori nuovi, riparazioni, lucidare mobili, prezzi miti, anche a giornata, a domicilio. Scrivere «Falegname» al Piccolo. 92429 C
GIOVANE universitario, impiegato governativo, pratico lavori ufficio, offresi dalle 17 in poi; contabile od altro. Pretese modeste. Casella postale 523, centro. 92365 C
GIOVANE 22.enne, ottimi attestati, serio, volonteroso, svelto, licenza tecnica, pratico costruzioni, capacissimo affari commerciali generi commestibili, disposto viaggiare, accetterebbe occupazione qualunque, anche come persona di fiducia presso aristocratica famiglia o in albergo; miti pretese. Scrivere «Barresi» al Piccolo. 82174 C
GIOVANE onestissimo offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «1614» Piccolo. 92243 C
GIOVANE robusto, onestissimo, bella calligrafia, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione, adatterebbesi anche fattorino oppure facchino. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 82416 C
GIOVANE ventottenne, onestissimo, cerca posto di fiducia e servizio presso ricca famiglia, disposto recarsi ovunque; bravo meccanico e conoscitore elettricità, ottimi certificati. Fare offerte «Umberto» Piccolo. 92625 C
GIOVANOTTO 21.enne, offresi per qualunque lavoro, preferibile commesso in commestibili perchè abbastanza pratico. Offerte «R. L.» al Piccolo 92433 C
LEGNAMI offresi impiegato pratico assortire misurare, ricevimenti, consegne, anche come capopiazza, magazziniere, libero 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo. 92586 C
MAGAZZINIERE pensionato offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 92303 C
MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C
MECCANICO capace offresi domicilio riparazioni macchine cucire, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi N. 28, barbiere. 92561 C
MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C
MODISTA fa e rimoderna cappelli, a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, IV. 91205 C
MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna cappelli qualunque modello, prezzi mitissimi, ordinazioni propria abitazione. Ferriera 45, secondo. 91673 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 82422 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 15, secondo, scala destra. 81956 C
OROLOGIAIO capace cerca lavoro. Sub «Orologiaio» Piccolo. 8793 C
PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro in pelo. Offerte «Lusso» Piccolo. 92495 C
PITTORI e muratori eseguiscono lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 82024 C
POSTO di cameriera, anche fuori Trieste, in bar, caffè od anche trattoria, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 82580 C
QUALSIASI lavoro copiatura macchina assumesi. Esecuzione immediata, perfetta. Indirizzo al Piccolo. 92179 C
RAGAZZA distinta offresi a giornata, per rammendare biancheria, cucito e stirare, miti pretese. Offerte «Amelia» Piccolo. 82138 C
RAGAZZETTA 16 anni offresi per pulizia ufficio o venditrice principiante. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 82414 C
RAGAZZO elettricista, d'anni 18, lavorato un anno luce, cerca occupazione dove si riparano motori elettrici, senza alcuna pretesa. Disposto anche viaggiare. Offerte sub «Lombar» Piccolo. 98711 C
RICOMPENSA adeguata offresi a mediatori che darebbero preferenze per eventuali lavori da pittore. Via Guido Brunner n. 15, p. 12. 8707 C
SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90375 C
SARTA biancheria da uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 91913 C
SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro casa propria. Via dei Giustinelli 9, primo. 82076 C
SARTA primaria, diplomata, confeziona elegantissime toilette, signora, bambini. Coroneo 9-IV, destra. 82672 C
SARTA offresi giornata per aumentare clientela. Offerte «3000» Piccolo. 92497 C
SARTA signora abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12-I. 82630 C
SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 90767 C
SARTO capace cerca posto. Scrivere «Lavorante» Piccolo. 92605 C
SARTO confeziona vestiti su misura, taglio moderno, per lire 100 di fattura. Via Torre bianca N. 16, terzo piano. 82464 C
SIGNORA svizzera, massima serietà, perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Vallemaggio» al Piccolo. 82780 C
SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, ungherese, romeno, croato, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Argento» al Piccolo. 91405 C
SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, pratica tutti lavori casalinghi, cerca posto presso distinta famiglia quale donna di chiavi o simile. Offerte sub «M. W.» Piccolo. 82440 C
SIGNORINA diciottenne già impiegata presso azienda commerciale, cerca occupazione. Offerte «Volontà» Piccolo. 82554 C
SIGNORINA pratica dattilografia, contabilita, tutti lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 92326 C
SIGNORINA offresi per lavori cucito e rammendare, accetta anche in casa propria. Furueto 20, prolungata, mezzanino. 92685 C
SIGNORINA volonterosa, intelligente, con lunghi anni pratica ufficio, conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, il serbo-croato e la dattilografia, impiegherebbesi immediatamente. Offerte sub «Velebit» Piccolo. 82395 C
SIGNORINA conosce lingue italiana, tedesca e slovena, dattilografia, brava conteggio, cerca posto in qualche ufficio oppure cassiera. Offerte sub «Isonzo» Piccolo. 82384 C
SIGNORINA distinta, colta, provetta corrispondente, dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese e sufficiente inglese, offresi per solo primaria ditta o posto fiducia. Offerte sub «Destino 38» Piccolo. 92505 C
SIGNORINA offresi per pasticceria oppure bar, praticissima della macchina Express. Indirizzo Piccolo. 82442 C
SIGNORINA trentaquattrenne, di buona famiglia già infermiera e buona educatrice, occuperebbesi presso distinta famiglia che abbia bambini. Offerte sub «Petronilla» Piccolo. 82496 C
STUDENTESSA, dovendosi recare ad Udine per frequentare IV Istituto tecnico, non avendo conoscenze, andrebbe quale dama compagnia, avendo disponibili ore pomeridiane, compenso solo alloggio. Scrivere Milelli, via Navali 50, Trieste. 92577 C
TAPPEZZIERE eseguisce lavori a domicilio: prezzi miti. Madonnina 8, terzo. 91991 C
TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 82472 C
VEDOVA distinta, media età, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia in cambio cameretta chiara ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Compenso» Piccolo. 82510 C
VEDOVA perfetta massaia, occuperebbesi casa presso persona sola, oppure cameriera presso distinta famiglia qui o fuori. Offerte «l. ottobre» Piccolo. 92539 C
28.enne, serio, volonteroso, licenza istituto, cerca qualunque occupazione, miti pretese. Scrivere «Laudati» al Piccolo. 82172 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

BATTIRAME praticissimi alambicchi cercansi. Sterpeto 5. 92529 D
BRAVA mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Lazzaretto Vecchio n. 23, porta 7. 82476 D
BRAVA ragazza sarta da uomo cercasi. Grun, piazza Bersa 3. 8794 D
CAPO calzolaio Genio Roiano cerca operai calzolai per riparazioni. 92477 D
CONTABILE corrispondente cercasi pel pomeriggio. Offerte sub «N. B.» Piccolo. 92191 D
DONNA o ragazza eventualmente parli tedesco e che sappia cucire a macchina, cercasi subito per riparazioni di biancheria d'albergo e ristorante: buona paga, vitto e alloggio. Hotel Europa. 82434 D

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

95

— E' tutto questo? — disse disdegnosamente il barone. — Calmatevi e non pensate alla vostra vendetta personale, se non pensate, se non quando non sarete più al mio servizio. Sin allora tirate dritto. Su, dunque, arrivederci. Mandatemi Karl Sluysen.

Il maggiore Brücker fece il saluto militare, quindi uscì.

— Karl, — disse von Hausbrand al segretario subito accorso — prendete in quel cassetto quel pacco di biglietti d'invito, che vi sono; vi farete mettere i nomi di tutte le persone che hanno ricevuto l'invito provvisorio alla festa di domani al mio palazzo dei Champs-Elysées e li farete distribuire a mano stasera.

Era un biglietto d'invito che il barone aveva fatto litografare appena era stato privatamente informato da amici di Berlino del titolo concesso alla signora De Clamont, ed era di questo tenore:

«La contessa De Trenck in suo nome ed in nome del barone Wilhelm von Hausbrand vi prega d'assistere, ecc.».

— Tutto è pronto al palazzo? — chiese il banchiere.

— Tutto sarà pronto all'ora stabilita, signor barone. E si potrà proclamare che Parigi non ha mai visto nulla di più splendido, nulla di più straordinario.

— Va bene. Apprezzerò.

Il segretario uscì, portando seco il pacco ed il banchiere rimase un istante immobile, meditabondo, col dorso un po' incurvato, collo sguardo sperduto nel vuoto e colla fronte corrugata.

Poi si raddrizzò e, facendo un gesto come per cacciare ideè importune dalla mente, mormorò:

«Tanto peggio per le conseguenze... Bisogna ch'io proceda... Avanti!».

***

Due piccoli colpi picchiati all'uscio ed entrò rigido ed asciutto Ferdinando Le Fraisil, ingegnere consulente delle officine von Hausbrand, segretario tecnico del barone; non aveva bisogno di farsi annunciare, come gli altri impiegati.

Sì; il prestante e vendicativo Le Fraisil s'era messo al servizio dell'industria tedesca, per dispetto, per risentimento contro la famiglia De Clamont ed anche per godere d'un trattamento cinque o sei volte migliore di quello che gli faceva prima l'amministrazione francese.

Sempre abbigliato all'ultima moda, sempre più orgoglioso della propria figura, parlava alto cogli inferiori, ma era deferente col barone.

— Ebbene? quest'adunanza dei creditori di Clacont-Chanteil com'è finita?

— Benissimo o malissimo, secondo il punto di vista da cui si vede.

— Che vuol dire?

— Che non ho avuto bisogno di intervenire in nome della Società delle «Aciéries anexées», creditrice di duecentomila franchi nella liquidazione di Clamont, per rifiutare proroghe o concordati.

— Ha pagato?

— Interamente.

— Gli abbisognavano quasi quattro milioni per saldar tutto.

I quattro milioni sono stati versati contanti e sonanti da un negoziante d'oro, che adesso detta la legge a Marsiglia, un certo Giacomo Dardel, assistito da quel tale disegnatore, anima dannata di Amaury De Clamont, Francesco Thibaut.

— Toh! quello che v'ha schiaffeggiato?

Il tedesco, in fondo, detestava Le Fraisil, il quale, per quanto attualmente ai suoi stipendi, era sempre francese, e non mancava di trattarlo brutalmente, quando se ne presentava l'occasione.

— Che avrei ammazzato in duello, — completò il bel Ferdinando, rosso di rabbia — se, lasciandomi trasportare dal mio carattere, non gli avessi tirato contro e così non mi fossi privato del diritto di chiedergli riparazione sul terreno.... Ma troverò l'occasione...

— Frattanto egli vi ha soppiantato completamente.

— Oh! non soppianterà me solo, sapete — rimbeccò Le Fraisil. — Ora s'attacca a voi.

— A me? Vorrete scherzare.

— Non ne ho nessuna voglia. Sappiate che il motore, che vi farà concorrenza domani, l'ho saputo in questo momento, è il motore Francesco Thibaut.

— Eh? Che dite?

— La verità... conosciuta troppo tardi, ma la verità.

— Questo motore avrebbe, dunque, un valore?

— Lo credo. Thibaut vi lavora attorno da parecchi anni ed il suo padrone vi ha messo la mano di certo... E non si può negare che in meccanica il suo padrone abbia genio....

(Continua)

FALEGNAME, bravo lucidatore, lunghi attestati, cercasi. Kron, piazza Vittorio Veneto. 92539 D

GARZONA sarta da donna cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 92797 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo, cercansi prontamente. Sartoria S. Nicolò 32. 82652 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Corso Vittorio 29-I. 82583 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92765 D

MODISTA prima lavorante cercasi prontamente; inutile presentarsi se non capacissima. R. Rieger Succ., via S. Nicolò 21. 82562 D

OFFICINA lombarda di serramenti in legno, gelosie avvolgibili, lavorazione in serie, cerca provetto capo officina, assolutamente esperto e tecnico di prim'ordine. Occorre iniziativa, facoltà di organizzazione, conoscenza perfetta e profonda della lavorazione, buon stipendio e posizione per persona adatta. Offerte «Officina Lombarda» al Piccolo. 26219 D

PERSONA sola cercasi quale portinaia. Informazioni Corso V. E. 17-II, dalle 3 alle 6 pm. 92795 D

PRATICANTE per studio avvocatile cercasi prontamente. Offerte sub «Madera» al Piccolo. 92277 D

PROVETTA stenodattilografa perfetta italiano, preferita conoscenza francese, cerca Società per azioni. Offerte «Attiva» Piccolo. 92709 D

RAGAZZA piccoli servigi di scrittoio, preferita piccola cognizione del tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Nicolò» al Piccolo. 92661 D

RAGAZZE vermicellaie per confezionare fedelini attortigliati cercansi. Fabbrica paste S. Giovanni di Guardiella N. 1045, vicino la chiesa in corte. 92431 D

RAGAZZETTA per fabbrica liquori cercasi. Liquorificio giuliano, via de' Piccardi 37 P. 82388 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Tintore 1. 92653 D

SARTA riparazioni vestiti, biancheria, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82450 D

SARTA a giornata per diversi lavori cercasi prontamente. Pacor, piazza Borsa 3-IV. 8500 D

SARTA per riparare vestiti donna e bambina cercasi. Rossetti 35-A, p. III, Luzzatto. 82533 D

SARTA modesta per tutti lavori cercasi a giornata. Ind. Piccolo. 92701 D

SARTO tagliatore cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Sarto» Piccolo. 92815 D

SIGNORINA seria cercasi prontamente quale impiegata. Offerte «Pretese» al Piccolo. 92749 D

SIGNORINA stenodattilografa già pratica corrispondenza, cercasi per pronta entrata. Indirizzare offerte con pretese sub «Padovanco» Piccolo. 8769 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, perfetta, cercasi da azienda industriale. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 92519 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ANTICIPANDO mille lire cerco per primi ottobre camera ammobiliata, più una vuota, possibilmente ingresso libero, posizione centralissima. Offerte «Centrale» Piccolo. 400 E

CAMERA nelle vicinanze Tor S. Piero, cerca impiegato. Offerte «Silvio» Piccolo. 92807 E

CAMERA elegante, ingresso libero, cerca stabile capitano Esercito, disposto anticipare alcuni mesi. Minimo disturbo. Offerte «Anticipo» al Piccolo. 92469 E

COSTO per studente nautico cercasi presso famiglia distinta. Offerte sub «Nautico» Piccolo. 92069 E

DISTINTA signorina tedesca cerca stanza elegantemente ammobiliata, con pensione, centro. Offerte «3047» Piccolo. 92571 E

DISTINTA signorina cerca prontamente stanza ammobiliata, arieggiata e massima pulizia. Offerte «Maestra» al Piccolo. 92525 E

DISTINTI coniugi cercano camera matrimoniale, comodo cucina, ammobiliate. Offerte «Funzionario» Piccolo. 82494 E

DISTINTISSIMO signore benestante desideroso quiete, affettuosa assistenza, cerca alloggio, pensione completa, presso distinta piccola famiglia. Gentili offerte «Cordiale convivenza» Piccolo. 92805 E

DONNA attempata cerca cameretta vuota cambio lavori leggeri di casa. Offerte «Donna» Piccolo. 92515 E

GIOVANE cerca stanza vicinanze stazione S. Andrea. Offerte «Peppino» Piccolo. 82596 E

GIOVANE serio cerca pensione completa presso distinta famiglia. Offerte «Electro» Piccolo. 82456 E

IMPIEGATA tedesca cerca stanza e vitto presso distinta famiglia possibilmente tedesca. Offerte sub «Distinta famiglia» Piccolo. 81628 E

IMPIEGATA cerca vitto e alloggio presso distinta famiglia possibilmente centro. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 81630 E

QUARTIERINO mobiliato 2 o 3 stanze con comodo di cucina cercasi. Scrivere «Sandro» Piccolo. 92619 E

SIGNORA con bambina 8 anni cerca stanza vuota o ammobiliata con cucina presso signora sola, lire 200. Offerte «Impiegata» Piccolo. 92487 E

SIGNORA stabile cerca stanza vuota oppure ammobiliata, centro, possibilmente vitto, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Lucio» Piccolo. 92583 E

SIGNORINA cerca camera con comodo cucina. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 82452 E

SIGNORINA inglese cerca prontamente stanza bene ammobiliata con vitto, presso distinta famiglia, posizione centrale. Offerte sub «Mondial» al Piccolo. 9618 E

SPOSI distinti cercano due camere vuote con comodo cucina, presso piccola famiglia per bene. Gentili offerte sub «Prestissimo» al Piccolo. 82478 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata per entrata 15 ottobre. Offerte «M. 25» Piccolo. 82426 E

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero cerca impiegato stabile. Offerte «Cantiere» Piccolo. 92801 E

STANZA ammobiliata presso famiglia civile, paraggi Stazione Centrale, lire 200 mensili, cercasi. Offerte sub «Nardi» Piccolo. 82604 E

STANZE vuote 2, per uso sartoria, possibilmente centro, cercasi prontamente. Scrivere in risposta sub «Offerente» Piccolo. 92823 F

STANZE ammobiliate due, possibilmente con luce, posizione centrale, presso famiglia seria, cercano due fratelli stabilmente qui impiegati. Offerte sub «Giudice e ragioniere» al Piccolo. 92611 E

UFFICIO due tre stanze vuote oppure ammobiliate, posizione centralissima, cercasi. Offerte «Meir» Piccolo. 92825 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERE vuote ammobiliate, buone condizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 92169 F

CAMERA ammobiliata, bella, gas, affittasi signore. Via Miramar 55, mezz., p. 2. 92353 F

CAMERA ammobiliata affittasi 1.o ottobre a due amici o fratelli. Via Cunicoli 7, I p. 8786 F

CAMERA bene ammobiliata con 1 o 2 letti affittasi Via S. Anastasio 12-II sinistra. 92665 F

CAMERA vuota affittasi marittimo: escluso donne. Felice Venezian 14, porta 21. 92517 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 amici ferrovieri. Madonna Mare 2-IV, porta 18. 92543 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92567 F

CAMERA vuota centro, affittasi a signore distinto, con pensione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 82618 F

CAMERE 2 vuote od ammobiliate, affittansi ad 1 persona sola benestante. Via Roma 24, porta 9, visitare 15-16. 92591 F

CAMERE 2 ammobiliate, soleggiate, affittansi. Piazza Garibaldi 12-I, 9. 82524 F

CAMERETTA mobiliata, pensione, affittasi signorina distintissima. Galilei 1, p. 13. 92581 F

CAMERETTA, vitto, darebbe piccola famiglia per bene a studente dai 14-16 anni. Via Solitario 4-II, p. 19. 92695 F

CAMERINO da fittare per onesti operai. Scoglietto Guardiella 336. 92473 F

DISTINTA famiglia offre stanza, vitto, 1-2 signori o studenti. Vasari 19, p. 10. 92493 F

DISTINTA famiglia offre stanza a 2 giovani con vitto familiare. Ind. Piccolo. 82418 F

DISTINTA famiglia darebbe vitto famigliare abbondante a studenti e impiegati. Galleria 11, porta 9. 8804 F

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a pensione bambino di un anno oppure ragazzo studente. Indirizzo al Piccolo. 82444 F

LETTI 2 d'affittare. Via Fortino angolo Cavana 9-III. 92713 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia 4-II. 92669 F

LETTO affittasi operaio. Massima pulizia. Carpison 9, I, porta 6. 82570 F

LETTO affittasi a compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 92513 F

SALETTA con anticamera affittasi uso ufficio. Cesare Battisti 6-I, porta 2. 92233 F

STANZA piccola ammobiliata, pensione completa, affittano prontamente 2 distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 92707 F

STANZA grande ammobiliata, uso piano, massima pulizia, affittasi. Viale XX settembre 56-II destra. 2737 F

STANZA ammobiliata, vitto familiare, eventualmente uso pianoforte, affittasi a persona distinta. Pendice Scorcola 597, villa Elma, (via Romagna). 82474 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via Molino a vento 7-I sinistra, escluso donne militari. 92483 F

STANZA 2 letti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, vista magnifico giardino, con pensione, affittasi. Via Commerciale 11-III. 92659 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi: escluso donne. Molino a Vapore 3-II. 82404 F

STANZA grande, ammobiliata, con vitto, affittasi. Bosco 10-III, destra. 92479 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi 2 fratelli o amici, escluso donne. Via Madonna del Mare 2-II. 92673 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Mass. d'Azeglio 20, porta 10. 92565 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore Giulia 27, II, destra. 82530 F

STANZA bene ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 92697 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore solo, vicinanze Teatro Eden per primo ottobre; altre con due letti. Rivolgersi: Viale XX Settembre 20, Caffè Vittoria. 82616 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi coniugi, pagando più mesi anticipati, vicinanze via Scussa. Viale XX Settembre 20, Caffè Vittoria. 82612 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Scala Belvedere 4, I, porta 11, pressi Meridionale. 82609 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi marito moglie, pagando un anticipo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Vittoria, viale XX Settembre 20. 82614 F

STANZA affittasi a marittimo. Via Galileo 1, porta 19. 92559 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. XX settembre 87-I, destra. 92821 F

STANZA ariosa soleggiata, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 92327 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi a distinto signore, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 82492 F

STANZA vuota affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 82390 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi persona disitnta, stabile. Donizzetti 3-II, destra. 92581 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi 1.o ottobre a 2 distinti signori. Alfieri 4-I. 92451 F

STANZA ariosa, 2 letti e vitto darebbe distinta persona a 2 signori. Indirizzo Piccolo. 92623 F

STANZINO ammobiliato con costo affittasi a distinto signore. Battisti 20-III, p. 20. 92759 F

VITTO familiare darebbe signora distinta a 3-4 signori. Piccolomini 8, porta 9. 82394 F

VITTO familiare lire 8 giornaliere offresi. Via Toro 7-III. 82514 F

VITTO casalingo, alloggio, trattamento famigliare, offresi a giovanetti studenti. Indirizzo Piccolo. 92703 F

VITTO, alloggio, trova giovane serio, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82646 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. LA scuola di taglio e confezione di Fanny Luzzatto si riapre al 3 ottobre. Corsi accelerati di solo taglio. Corsi di cucito dai principi al perfezionamento. Lezioni particolari, singole e riunite. Istruzione col rinomato metodo Laufner, esclusivo di questa scuola. Le allieve in breve tempo possono creare da sole qualunque modello elegante, perfetto. Iscrizioni giornalmente. Via Riamondo 11, primo (già via Fontana). 91329 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Apertura 1.o ottobre, corsi scolastici accelerati tecnici, ginnasiali (3 anni in uno), istruzione 5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. 200 mensili. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua francese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Funany-Giaconi. 400 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua inglese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Nelder. 380 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corsi accelerati Istituto, Liceo, Accademia, Commercio, Nautica (licenza, matura 3-4 anni in uno), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. Spesa minima. Apertura 1.o ottobre. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato, conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in uno), istruzione 4 ore giornaliere, spesa minima. Apertura: 1.o ottobre. 580 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso completo, accelerato, contabilità, corrispondenza, stenografia (esito garantito, rilascio diploma), ore serali, spesa minima, durata mesi 5. Apertura: 1.o ottobre. 580 G

ASSOLTA Istituto tecnico impartirebbe lezioni a studenti detta scuola. Indirizzo Piccolo. 92501 G

AUTORIZZATA e Premiata Scuola Moderna di Taglio, Cucito e Modisteria. Diplomata a Parigi e Milano. Coi primi di ottobre si riaprono tutti i corsi (regolari e serali). Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente dalle 10 in poi presso Direzione, via Carducci 24. 3318 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 82410 G

ENGLISH taught practically and rapidly by Englishman also commercial English and literature. Offerte «Londra» Piccolo. 91965 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

MACCHINE caldaie, materia, aspiranti capitani e ripetizioni industriali alla «Scuola per macchinisti», Riborgo 45, terzo. 92533 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami. Scuola Bonetti, Riborgo 45, terzo. 92553 G

MECCANICI e assistenti preparansi esame macchinista. «Scuola per macchinisti» Riborgo 45, terzo. 92537 G

NATALIA Herzog, professoressa di pianoforte, impartisce lezioni. Via S. Nicolò N. 30, IV, sin. 92475 G

PIANISTA distinta, conservatorista, impartisce lezioni, 30 lire mensili, 2 ore settimanali. Offerte «Piano» Piccolo. 82502 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Piercapponi 21, Firenze. 10944 G

SALA Mazzini, autorizzata scuola di danza via Istituto 15; lezioni private dalle 18 alle 19.30; lezioni riunite dalle 20-23. 92687 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) 7 ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso diurno e serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, è aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, liceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4, terzo, 18. 90699 G

STUDENTE liceale offresi per lezioni, ripetizioni francese e tedesco. Sub «Serieux» Piccolo. 9798 G

TEDESCO insegna maestro in 60 lezioni. Onorario 30 mensili. Offerte «Germania» Piccolo. 92553 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNA da caccia bianco marrone con collarino rinvenuta. Via Sette fontane 24, Gatti. 92547 H

CANE media grandezza, rossiccio, macchie bianche, risponde nome «Eros», smarrito. Mancia portandolo Manzoni 24, II, Bergamas. 92817 H

CANE piccolo, colore caffè scuro, con muso più chiaro, smarrito lunedì. Indirizzo al Piccolo. 82540 H

MANCIA competentissima a chi spedirà Albergo Torre Legnago, bastone manico colorato osso, smarrito Posta centrale Trieste 26 settembre, essendo ricordo. 92541 H

SPILLA d'oro pietra verde, smarrita tratto Corso, Cavana, F. Venezian, S. Michele: caro ricordo. Onesto rinvenitore porti via Roma 3, Damiani, verso mancia. 92691 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Negozio qualunque uso, ottima posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82632 I

A Pola scambio quartiere tre stanze, per uno Trieste. Offerte «Arena» Piccolo. 92681 I

APPARTAMENTI anche vuoti, diverse grandezze, posizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 92161 I

APPARTAMENTINO camera matrimoniale, altra un letto, comodo cucina, affittansi prontamente. Gatteri 23, I, 19. 82628 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2200 I

APPARTAMENTO Roiano, bella posizione, scambierebbesi con altro città o paraggi via Udine. Indirizzo Piccolo. 92613 I

APPARTAMENTO 9 ambienti, tutto ammobiliato, massimo comfort, affittasi causa partenza. Offerte «Via Giustinelli» Piccolo. 92689 I

CAUSA partenza affittasi quartiere di due camere, delle quali una ammobiliata, e cucina, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzare offerte sub «Sincero» al Piccolo. 82582 I

MAGAZZINI tutte grandezze, negozi manifatture, commestibili, drogherie ecc. affittansi. Agenzia autorizzata Palma, Timeus 1, primo. 92747 I

MAGAZZINO pressi via Foscolo, 300 metri quadrati, luce elettrica installata, ovunque, affittasi prontamente. Offerte «6000» al Piccolo. 82512 I

MAGAZZINO metri quadrati mille, affittasi prontamente. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 3 alle 6 pom. 92791 I

MAGAZZINO 340 m. q. gas, acqua, telefono, affittasi. Rivolgersi Molingrande 32, terzo destra. 82272 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, scambiasi con un altro uguale paraggi stanzione centrale. Indirizzo al Piccolo. 92359 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Fabio Severo 64, IV, porta 15. 92725 I

QUARTIERE tre camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Offerte «Banfi» al Piccolo. 82454 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino e cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82576 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, affittasi causa partenza. Guardiella Brandesia 753, rivolgersi negozio coloniali. 82592 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, paraggi Montebello, affittasi a coniugi soli, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 92717 I

QUARTIERE due belle stanze e cucina, vista al mare affittasi ammobiliato causa partenza, paraggi S. Giacomo. Offerte sub «7000» Piccolo. 92763 I

QUARTIERI ammobiliati, varie grandezze, posizioni, prezzi, disponibili, Gatteri 23, I, 19. 82626 I

SCAMBIASI appartamento soleggiato tre stanze tutte davanti, camerino, stanzino bagno, cucina posizione magnifica, pressi giardino, con altro cinque stanze, bagno, cucina, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 92789 I

SCAMBIO quartiere, stanza grande, due piccole, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, pressi Ginnastica, con altro più grande. Telefonare 855 oppure offerte sub «Immediato» Piccolo. 82382 I

UFFICIO elegantissimo, escluso abitazione, parte ammobiliato, centrica posizione, 11 ambienti, affittasi prontamente, visibile dalle 10-12. Silvio Pellico 6-III. 82102 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO fino 3 stanze vuoto oppure ammobiliato cercasi. Offerte «Sposi 30» Piccolo. 92145 L

APPARTAMENTINO cerca macchinista navale; disposto indennizzo spese. Offerte «Urge» al Piccolo. 92569 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO centro, 4 camere ammobiliate bene, cerca urgentemente famiglia distinta. Scrivere «Commerciante» Piccolo. 82488 L

MAGAZZINO centrale con luce elettrica, gas e acqua cercasi. Offerte dettagliate sub «Vini» Piccolo. 92183 L

MAGAZZINO vuoto, molto spazioso, con acqua, luce, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92585 L

MAGAZZINO o riparto in Punto franco vecchio cercasi possibilmente per primo ottobre, contratto annuale; mediatori verranno onorati separatamente. Indirizzo al Piccolo. 82532 L

MILLE lire offro chi procurami appartamentino 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione veramente centrale. Offerte «Generosissimi», Piccolo. 20100 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, cercasi anche da dicembre ad aprile, buon compenso mediatore. Offerte «Stampa» al Piccolo. 92565 F

QUARTIERE 2-3 stanze, ammobiliato, cerco. Offerte «Aristide» Piccolo. 92679 L

2000 lire regalo mediatore procurami piccolo quartiere centrale. Offerte «Necessario» al Piccolo. 92511 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAUSA partenza vendesi ottimo corredo da sposa pure a singoli capi, abiti confezionati, materassi nuovi di lana extra, prezzi mitissimi. Dalle 10-13 - 15-18. Rapicio 8, porta 2. 92751 M

A PREZZO d'occasione vendonsi, camera letto frassino; cucina perfetta lavorazione; tavolo; credenza noce; letti; sgabelli; chiffonniers; sedie. Solitario 2-II. 82610 M

A SOLE lire 2000 vendo stanza letto completa. Via Cavana 1-A. 8809 M

ARMADI a rouleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17 magazzino. 92781 M

ARMADIO camera verniciato, canapè, vendo, tutto assieme lire 220. Mirti 16, porta 8, Roiano. 92677 M

BAGNETTO zinco, forno gas, macchina tagliare salumi, cassone zinco, vendo: esclusi rivenditori. Corso 24, portinaio. 92773 M

BANCHETTO bambini 2 posti, quasi nuovo, legno curvo, vendesi lire 120. Pietà 6-IV, porta 14, dalle ore 14 alle 16. 82650 M

BELLISSIMO copertore 2 letti, lavoro a mano con à jour e filet, vendesi occasione. Visitare soltanto oggi 2-3 pom.. Ind. Piccolo. 82642 M

BELLISSIMO golf nuovo seta, doppia faccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82624 M

BICICLETTA passeggio, pneumatici nuovi, vendesi occasione. Madonnina 34, porta 5. 82654 M

BICICLETTA Neuman mezza corsa vendesi. Nicolò Machiavelli 30, meccanico. 92723 M

BICICLETTA donna Duerchof lire 350 vendo. Foscolo 38 porta 16. 82504 M

BOLLITORE gas due fiamme uso sparherd, due ferri da stirare con poggiaferro vendonsi. Rossini 26-I. 82528 M

BOTTICELE(caratelli) vendonsi. Buffet S. Giusto, Carducci 9. 82640 M

BUSTA compassi «Richter», macchina fotografica Busch 12 per 16½ vendesi occasione. Piazza Studi 7-II, interno. 92693 M

CAGNETTA Radler vendesi. Via Gelsi N. 4-I. 92573 M

CAGNETTA lusso, mesi 2, razza piccola vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 82500 M

CAMERA matrimoniale quercia bellissima; altra chiara moderna lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82658 M

CAMERA matrimoniale solidissima, moderna, cristalli, specchio sull'armadio, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 82566 M

CAMERA matrimoniale in faggio o frassino, prezzo bassissimo vendo. Via Scalinata 12 (casa propria). 82602 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA matrimoniale chiara psiche, altra con lavamano vendesi occasione buon prezzo. Via Ferriera 5 pianoterra. 92443 M

CAMERA matrimoniale lire 1600 occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 82090 M

CAMERA matrimoniale completa, faggio massiccio, con lavamano, specchi e marmi finissimi, occasione lire 2900. Via Geppa 17, magazzino. 92779 M

CAMERA pranzo quercia, con marmi, specchi molati, solamente lire 1990. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3345 M

CAMERA matrimoniale faggio con psiche vera occasione 2030. Geppa 8. 82406 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Bergamasco 9-I. 92531 M

CAMINETTO marmo stile Barocco, colonna marmo tutto nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82386 M

CAPPOTTI donna modernissimi, cappotto giovanotto, vestiti stagione vendo. Scorzeria 1 porta 14. 92449 M

CAPPOTTI donna statura bassa buonissimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Via Belpoggio 2, porta 20. 92305 M

CAPPOTTO ragazzo 8-9 anni, vendesi. Giustinelli 1, porta 3. 82620 M

CAPPOTTO panno nero vendesi. Via Mazzini 53-III. 92733 M

CAPPOTTO pelo grigio, nuovo per lire 400, salon nero media statura nuovo, vendonsi. Via F. Testi 5, porta 6. 82536 M

CARRO 4 ruote vendesi. Solitario 3, deposito. 92635 M

CARROZZELLA bambino bellissima, ruote gomma, vendesi occasione. Petrani, Piccardi 48. 82578 M

CARROZZELLA-culla, carrettino sport, bagnetto vendonsi. Navali 8, porta 19, dalle 10 alle 12. 92469 M

CASSA controllo National usata, perfetta, vendo. Per informazioni scrivere sub «Edgardo» Piccolo. 92771 M

CASSEFORTI «Wertheim» vendonsi a prezzi bassi. Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 8675 M

CAUSA partenza vendo libreria, tavole, altri mobili. Annunziata 6-III. 8806 M

CINEMATOGRAFO per ragazzo, un binoccolo, prezzo occasione vendo. Ind. Piccolo. 92721 M

COLLARO balzane pelo, stivali uomo vendonsi. Via dell'Olmo 2 porta 9. 82490 M

COMPASSI busta magnifica, nuovissima, perfetta, moltissimi pezzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 92601 M

CUCINA signorile solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucitz. 82594 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magaz. 92783 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 82516 M

CUCINA, arredamento, sparherd, servizio di porcellana, vendesi. Valdirivo 24 magazzino. Visitare 9-10 16-17. 92587 M

CUCINA nuova laccata in bianco vendesi lire 390. Via Beccherie 5, magazzino. 8783 M

CUCINA lussuosa ultimo modello marmi, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 92441 M

DIVANETTO, poltrone, sedie, tavolino, lusso, pelle, vendonsi. Mazzini 37-II sinistra. 82526 M

DIVANO, letto, poltrone, tavolo, apparato gas saliscendi, lire, vendonsi. Settefontane 10-I, destra. 92811 M

FILO Pinvo (conduttura elettrica), nuovo, in mazzi originali, qualunque quantitativo a centesimi 24 il metro. Richieste sub «Filo Pinvo» al Piccolo. 8302 M

A soli 32 anni fu strappato da crudel morbo al nostro affetto, il nostro adoratissimo ed unico figlio

GIANITO PEHOVAZ

Straziati dal dolore, i sottoscritti, a nome pure degli zii, zie e cugini, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 16, movendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena per la tumulazione provvisoria nel cimitero di S. Anna.

Trieste-Ragusa, 27 settembre 1921.

I desolatissimi genitori **Luca** e **Jelica Pehovaz**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la perdita del loro amatissimo

Raul Bagatto

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'ultima dimora come anche in altra varia guisa, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria.

Uno speciale ringraziamento s'abbiano la Spett. Direzione del Lloyd Triestino, la Federazione marinara, i Signori Commissari Lazzarich e Ferles e a tutti i colleghi dell'estinto.

Trieste, 28 settembre 1921.

Famiglie: BAGATTO e BURLINI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia del compianto

Giuseppe Pellis

profondamente commossa dal plebiscito di cordoglio tributato per la gravissima sciagura che l'ha colpita, e rivolge a tutti coloro, che con molteplici manifestazioni sincere e affettuose si unirono al suo grande dolore, l'espressione dei loro sentimenti di viva gratitudine e eterna riconoscenza, ed in modo particolare la **Direzione** della **Banca Commerciale Triestina,** alla **Commissione interna,** e i **colleghi tutti.**

Trieste, 27 settembre 1921.

LA DESOLATA CONSORTE E FIGLIA

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento della **famiglia Maionica** pubblicato sul numero di ieri, nella parte che riguarda il Gruppo Corridoni e la Banca Commerciale Triestina, venne erroneamente fatto il nome di Renato in luogo di **RUGGERO.**

FONOGRAFO americano con 70 dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92727 M

GIACCA velluto nera quasi nuova vendesi. F. Denza 8-I. 92755 M

GRAMMOFONO quasi nuovo marca Angelo, 43 dischi vendonsi. Pondares 9. 82430 M

GRAMMOFONO con 26 dischi vendesi lire 500. Via Scuola Nuova 1 p. II. 82494 M

GRAMMOFONO con tromba, diversi dischi, vendesi lire 200. Via Beccherie 5, mag.. 8814 M

LAVAMANO due persone vendesi. Via Conti 20 porta 5. 92731 M

LETTI noce 120, suste fortissime 70, materassi 60, chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadio 4 cassetti, vendonsi anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 82468 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 60, sgabelli lavamano, chiffonnier vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 92325 M

LETTINI due laccati bianco completi vendo. Foscolo 18 porta 12. 82378 M

LIBRI ed altri requisiti La cittadina, lettino bianco, stivali forti e cappotto usato ragazzo, vendo. Inidrizzo Piccolo. 92761 M

L'INTAGLIATORE Ratmann, Piccardi 2, vende due bellissime cassepanche, stile proprio, più 4 quadri autore Rosè, buon prezzo. 92465 M

MACCHINA cucire usata «Singer» vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 82574 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi lire 490. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 8795 M

MACCHINA Singer per sarta, altra famiglia, vendonsi occasione Beccherie 9, barbiere. 8801 M

MACCHINA scrivere moderna vendesi occasione. Via Media 19 pt. 82466 M

MACCHINA scrivere Remington 10 ultimo modello, poco adoperata, carattere italiano, tedesco, vendo causa cessazione ufficio, metà prezzo. Piazza Vico 9 porta 13. 82420 M

MACCHINA scrivere Underwood scrittura visibile vendo. Gentili offerte «Underwood» Piccolo. 91453 M

MACCHINE 2 per calze vendo causa partenza, prezzo mite, affarone. Via Molini 717, Roiano. 92071 M

MANTELLO pelliccia signora nuovissimo vendesi. Carducci 30 porta 11 ore antimeridiane. 92603 M

MANTELLO-pelliccia nuovo azorino russo bruno scuro, collaro grigio, foderato seta, per signora, vendesi lire 2000, causa partenza. Viale XX Settembre 52 pt. sinistra. 14.30 - 16. 92663 M

MANTELLO nuovo signora causa sbaglio misura vendesi. Via Fabio Severo 21-IV destra. 92217 M

MATERASSO crine vegetale prezzo occasione vendesi. Via Cologna 25-III. 92575 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, camere matrimoniali lire 1250, cucine modernissime, ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 92785 M

OCCASIONE. Vendesi magnifica sala pranzo, nuovissima, matrimoniale. Rivolgersi Ghirardini, Donadoni 2, III; ore 13-14. 91879 M

OROLOGIO tascabile cronometro oro cassa doppia occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 82412 M

PALETOT due, vestiti sei uomo, tutto usato vendo occasione miglior offerente. Rivolgersi via Kandler 9-14 A, dalle 16 alle 18. 92629 M

PALETOT, frak e vestito, tutto in ottimo stato, vendo. Torrebianca 15, magazzino. 92491 M

PALETOT nuovo vendo causa sbaglio misura. Gatteri 17 p. 5. 92627 M

PELLICCIA Saelskin vendo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 82446 M

PIANINO, pianoforte fabbrica mondiale vendesi. Facilitazioni pagamento. Via Milano 22. 82132 M

PIANINO eccellente, costruzione solida anteguerra, incrociato, piastra, vendesi. Chiozza 20 IV. 330 M

PIANINO modello concerto, piastra alta, 7 1/3 ottave, moderatore, incrociato, meccanica Lipsia, garantito originale (escluso usuale, penale applicazione tabelle false) vendesi. Solitario 25, III. 690 M

PIANO mezzocoda perfetto vendesi lire 1800. Via Milano 22-I. 82134 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 82690 M

PIANOFORTE vendesi lire 600. Kandler 1 porta 34. 92551 M

PIANOFORTE coda, mezzacoda acquistasi. Offerte (pezzo minimo, marca) «Pianoforte» Piccolo. 200 N

SALOTTO-studio lussuoso, moderno, palissandro nuovo, occasione vendesi. Madonnina 17-II, 5. 82542 M

SCRIVANIE americane piatte nuove, quercia, 152 cm. larghezza, lire 650. Visitare via Geppa 17, magazzino. 92787 M

SCRIVANIE faggio, quercia, tavolini, sedie chiare, vendonsi occasione. Geppa 8. 82408 M

SPLENDIDA pelliccia donna nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 92767 M

SEDIE Thonet vendonsi a prezzi bassi. Cooperativa Giuliana, Coroneo 3. 8758 M

STANZA pranzo di lusso ottimo stato vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 82068 M

STANZA pranzo, altra letto lussuose, vendo: esclusi rivenditori. Acquedotto 29, p. 10. 92775 M

STANZA pranzo completa sedie pelle vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo, via Palladio 2-I porta 6. 92719 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17, mag.. 92777 M

STANZA letto in faggio massiccio, con psiche, forte, davvero bella, lire 2000. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3344 M

TAILLEUR bleu quasi nuovo vendesi. Margherita 5-IV, Francovich. 92631 M

TAPPETO per piano 1.5 per 2.5 vendesi prezzo occasione. Pondares 4-IV. 82520 M

TOILETTE antica mogano, lampada gas, petrolio, quadri, gabbia, altri oggettti diversi vendo. Via Paduina 2-II, 15-16. 92567 M

Dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò ieri 27, munito dei conforti religiosi ed assistito dei suoi cari

ANTONIO COLAUTTI

possidente, d'anni 55

lasciando nella massima costernazione la desolata moglie, figli, figlie, sorelle e nipotine, unitamente ai parenti tutti che partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 28 alle ore 17 in Aris.

Aris di Monfalcone, 28 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

NARCISO PUECHER

Ufficiale superiore postale

si è spento serenamente ieri a mezzodì, dopo lunghe sofferenze all'età di 52 anni.

I sottoscritti suoi congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio agli altri parenti, ai colleghi d'ufficio, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto avranno luogo quest'oggi mercoledì a ore 15.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico.

Trieste, 28 settembre 1921.

La madre **Caterina** ved. **Puecher,** il fratello avv. **Edmondo Puecher,** le sorelle **Linda** mar. **Villich, Olga** mar. **Jactard, Ida** mar. **Vrubel** unitamente alla cognata, ai cognati ed ai nipoti.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Affranti da indicibile dolore, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte del loro amatissimo capo

Francesco Tramontini

Chauffeur (Tassametri), d'anni 48

che spirò dopo lunga e penosa malattia.

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo oggi mercoledì 28 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 27 settembre 1921.

La moglie **Maria nata Grassi,** i figli **Francesco, Mario, Giuseppe, Giovanni, Bruno, Natalia,** la madre **Ernesta,** la sorella **Jole,** le nuore **Anna** e **Clelia.**

Nella fiorente età di 26 anni, ci fu strappato da crudele destino la nostra amata ed indimenticabile

LIDIA FANTUZZI

Straziato dal dolore della irreparabile perdita, il marito **Cairoli,** a nome pure dei parenti, amici e conoscenti, dà la notizia di tale sciagura a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10 ant., partendo dall'ospitale civico alla Chiesa di S. Antonio dove verrà benedetta e poi seguiranno a S. Anna.

Trieste, 27 settembre 1921.

Le dolenti famimiglie: **FANTUZZI-DANNE CKER**

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

VESTITI uomo, calzoni, impermeabile, cappoti, lire 140, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 92687 M

VESTITI due completi signora vendonsi (10-12). Indirizzo Piccolo. 8799 M

VESTITO uomo snello o ragazzo, collaro volpe alaska vendonsi. Torre Bianca 21-III destra. 82458 M

VESTITO tailleur, mantello, signorina statura media, cappello velour vendo. Bosco 10-III. 92431 M

VESTITO velluto, tailleur, neri moderni, quasi nuovi vendonsi. XX Settembre 4-III destra. 92819 M

VIOLINI due Stradivarius 1713, 1725, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 1-II sinistra. 82506 M

VOLPE Alaska occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 92563 M

VOLPE incrociata splendida nuova vendesi lire 450. Ventisettembre 39-III. 92487 M

VOLPI 3 bellessime, vendonsi occasione. S. Lazzaro 23-I, sinistra (dopo pranzo) Devetach). 82638 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali, usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 8784 N

CANE da ferma cercasi: indicare età qualità prezzo. Offerte «Cacciatore» Piccolo. 82508 N

CARRO quattro ruote a susta per cavallo uso macellaio cercasi. Offerte «Carro» Piccolo. 82560 N

CORSIA per corridoio buono stato cercasi. Offerte «Corsia» Piccolo. 92609 N

DISCHI a ago compero pagando bene. Via Beccherie 5 mag. 8813 N

LAMBICCO per grappa e filtro cercasi. Offerte sub «Lambicco» Piccolo. 82656 N

MACCHINA da scrivere, tavolino, pressa da copiare, ottimo stato, cercasi prezzi occasione. Offerte sub «Urgente 33-26» Piccolo. 92529 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 6. 81150 N

PROSSIMA stagione caccia. Acquisterei in giornata gabbie uccelli diverse dimensioni anche se usate. Liquoreria, via San Michele, angolo Piazza Barbacan. 92579 N

RITORTO pantaloni truppa 130 cm. cercasi forte partita. Donaggio, Riva Tre Novembre 5. 8796 N

SPECCHIO 1 per 1.50 possibilmente molato cercasi, prezzo occasione. Via della Loggia 9, Sole. 82468 N

VESTITO cappotto da ragazza sedicenne ottimo stato cercasi. Michelangelo 1-III porta 9. 82436 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina. S. Giacomo, Trieste. 324 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

Capitali - Societa Cessioni di aziende commerciali e industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviatissima, estesa clientela, forte reddito, costituiscesi in società per istituzione nuovi riparti. Capitalisti disposti compartecipare scrivino: «Ing. Franc., Gazzetta Lombarda, Milano». 11002 R

BUON impiego comodo per signore, signora, disponga subito contanti 15000, lucrosa azienda, stipendio e partecipazione utili, offresi in giornata. Scrivere «Cassiere» Piccolo. 92490 R

CAFFE' popolare prenderebbesi in affitto. Darebbesi cauzione. Buone referenze. Offerte «Dino» al Piccolo. 92647 R

CAFFE' grande, forte lavoro, centrica posizione, cerca socio 25000 oppure vendesi. Dreos Comisso, agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I. 92461 R

CARTOLERIA vicino scuole, bene avviata, vendesi buone condizioni. Gatteri 9.. 92215 R

LATTERIA acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Latteria» Piccolo. 92455 R

LATTERIA caffè centralissima, grandissima retrobottega, affittasi causa malattia. Belpoggio 3. Mattas. 92549 R

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

CAMERIERE marittimo ventisettenne cerca distinta signorina onesta scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Dino» Piccolo. 92660 U

CAPITALISTA. Per l'indirizzo riscrivete facendovi conoscere sub «Esperta» Piccolo. 92637 U

CUFFIETTA olandese. Ritirate lettera vostro nome posta. Cagnolino. 92463 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina. S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

OTTIMO affare. Lire 50.000 cedesi causa partenza azienda bene introdotta, con depositi, ordinazioni, larga clientela, garantito guadagno, articolo serio. Persone di pronta decisione. Scrivere cassetta 9, Unione Pubblicità, Venezia. 10995 R

SIGNORI dovevano partire per Pola, che visitarono mobili, pregati ripassare Annunziata. 8805 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VENTENNE povera, bella presenza, desidera conoscere giovane serio scopo matrimonio. Anonime cestinate. Offerte «Non anonime» Piccolo. 92695 U

26ENNE triestino, bella presenza, professionista con capitale, posizione indipendente, cerca signorina bella presenza, oppure vedova, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Miro» Piccolo. 82534 U

32ENNE professionista indipendente, serio, desidera conoscere signorina, vedova, con propria appartamento, scopo matrimonio. Offerte «Mario S.» Piccolo. 92643 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.